

3° CONCORSO NAZIONALE

# *Poesie d'Amore*



Edizioni Penna d'Autore

## **3° Concorso Nazionale POESIE D'AMORE**

© Copyright by Poeti Contemporanei  
proprietà letteraria riservata

### **IN COPERTINA**

«Il bacio» di Francesco Hayez. Olio su tela di 112 x 88 cm.  
(Pinacoteca di Brera, Milano).

© Copyright: Edizione cartacea Penna d'Autore 2012  
© Copyright: Collana eBook Penna d'Autore 2013 - N. 14

A.L.I. Penna d'Autore - Casella Postale, 2242 - 10151 Torino  
<http://www.pennadautore.it>  
e-mail: [ali@pennadautore.it](mailto:ali@pennadautore.it)

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. Tutti i contenuti sono protetti dalla Legge sul diritto d'autore. L'A.L.I. Penna d'Autore declina ogni responsabilità sull'utilizzo del file non previsto dalla legge.

# INDICE

## PRIMO CAPITOLO

Quando ti scrivevo “Amore”	Milena Ercolani	4
Brividi d’amore	Daniela Antonina Sabato	5
Ti porto con me	Nunzio Spitalieri	6
Follia d’amarsi	Roberto Barbari	7
Ascoltami nel silenzio	Osvaldo Crotti	8
Sale l’onda	Rosalia Dematteis	9
Sogno al semaforo	Maria Elena Gandolfo in Lepre	10
Terra e mare	Loredana Merlin	11
Desideri inconfessabili	Maria Ilde Nari	12
Mi dici che hai bisogno	Antonella Ronchetti	13
L’angelo dell’amore	Antonella Brindisi	14
L’inganno dell’amore	Sara Cornelio	15
Ancora tu?!	Alessandra Carnovale	16
Pelle	Alessandro Bersezio	17
I nostri passi erano lievi	Ines Scarparolo	18
Estasi d’amore	Angela Aprile	19
Ovunque riposti	Angela Verardo	20
Riflessioni	Angelo Movizzo	21
I tuoi occhi - Alchimia cromatica	Anna La Cecilia	22
Le rose rosse	Anna Maria Villani	23
Pensami ora...	Anna Presutti	24
Un amore oltre l'estate	Anna Santarelli	25
Ti avrò	Annalena Zanisi	26
Il cammino dell’amore	Annibale Mandato	27
Amore	Antonio Contoli	28
L’unico amor	Berardino Iacovone	29
L’appuntamento	Concetta Coccia	30
Macchiarsi il cuore...	Costanza De Cillia	31
Un istante con te	Costanzo Malecore	32
Sitara	Cristiana Saporito	33
Per te	Cristina Burchi	34

Tracce d'amore	Daniela Baldini	35
Infinito amore	Daniela Manzo	36
Come il fiore la neve	Davide Landi	37
Scivola	Davide Mannucci	38
Desiderio	Ester Cecere	39
Passionalità	Fabio Zario	40
Rugiada d'amore	Francesca Cuccia	41
Ti dirò bella	Francesco Granito	42
Rivedo te	Francesco Mazzitelli	43
Tracce	George Bosco	44
Fiore amaro	Giacomo Manzoni di Chiosca	45
Il pensiero di te	Giulia Borroni	46
Vorrei...	Giuseppina Danese Zini	47
Vuoto	Guergana Radeva	48
Farfalle	Ilaria Benecchi	49
A Giorgio... "Clessidra"	Clessidra Ilaria Rinaldi	50
In quest'isola	Laura Appignanesi	51
Camice bianco	Laura Dalle Monache	52
L'arte di fuggire	Laura Fratini	53
Magia d'amore	Liliana Rocco	54
Glitter	Lorenzo Pais	55
I sensi dell'Amore	Luca Gilioli	56
Senza te	Lucia Iorio	57
Amore infinito	Maddalena De Leo	58
Supplente per la Maturità	Marco Barboni	59
Indifferenza	Maria Antonietta Rotter	60
Il Tempo d'amor perduto	Mariangela D'Abramo	61
Nel mare dell'amore	Mariangela Ottonello	62
Tremor di lacrime	Mariarosa Cera	63
Innocenza e peccato	Marilina Daniele	64
Io non ti dò una mano	Marina Montagnini	65
Amo in te...	Maristella Angeli	66
Perdutamente	Massimo Scotti	67
Nel giaciglio del cuore	Nadia Zanini	68

Leggera	Nunzia Maria D' Andrea	69
Al Roxy Bar	Olivia Marinello	70
Amarti	Patrizia Vallavanti	71
Ti odio	Quintino Di Marco	72
Innamorarsi ancora	Raffaele Caputo	73
Voglio parlar alle anitre	Renzo Comello	74
Ti parlo dagli occhi chiusi	Rita Stanzione	75
Tu sei per me	Roberto Lanzi	76
Quando verrai	Rosa Maria Di Salvatore	77
Emozioni	Rosaria Carbone	78
Se non per amarti	Sharleen Maglione	79
Amore è come il bancomat	Silvia DiniSilvia Dini	80
Persa in un sogno...	Stefania Ardigò	81
Il buio dentro me	Stefania Claudia Antonella Fois	82
Tu per me	Stefano Bolognesi	83
Sei bella	Stefano Diotallevi	84
Ch'io sia - o il nonnulla!	Theo Pezzi	85
Il mito della mora	Vincenzo Manna	86
Alla riva del mare	Carla Caimo	87
Desiderio	Ciro La Ferola	88
Morbida Voluttà	Sara Taddeucci	89
Sguardi...	Dario Crivelli	90
Sensazioni	Stefania Di Giacinto	91
Anche il cielo	Pina Violet	92
Una ferita ancora aperta	Massimo Bena	93

## SECONDO CAPITOLO

Maternità	Nerina Filippini	95
Come vorrei...	Rosa Parlato	96
L'ultima stretta di mano	Vittorino Tosato	97
Ad una persona speciale	Rosalba Anzalone	98
Staremo sempre insieme...	Serena Beoni	99
All'ombra di un faggio	Fabiano Braccini	100
Attesa di madre	Gaetano Campagna	101

8 febbraio	Lea Giaccone	102
Piano	Maria Monica Martino	103
Mamma	Nicolina Ros	104
O tu che non sei nato	Miriam Bonamico Chiareno	105
Una vita con Amore	Antonietta Di Capua	106
Mamma	Silvia Matera	107
Vorrei	Giuseppina Rinaldi	108
A mia madre Clelia	Alessandra Scopetta	109
Sorridi	Ines Sitzia	110
Oh madre! oh semplicità!	Anna Aliberti	111
Cuore di mamma	Aurora Carbone	112
Canto d'amore	Carla Noro	113
Madre	Carmen Solaroli	114
Sogno	Elisabetta Mancini	115
A mia madre	Filomena Camerino	116
Il dolore più grande	Francesco Guidato	117
Madri	Giovanna Salucci	118
Mio padre	Lucillo Dolcetto	119
Figli miei	Maria Elsa Scarparolo	120
Madre e figlio	Maria Isabella Tomasello	121
Ricerche	Maria Luisa Castelli Ferraris	122
E proprio adesso	Marina Lodi	123
Vieni bimbo mio	Marta Gambazza	124
Il tuo Dio	Massimo Passeri	125
Vidi te	Paola Concilio	126
Accanto alla finestra	Paola Meroni	127
Già ti amavo	Rita Tropea	128
C'è una sepoltura	Sabrina Spinella	129
Madre	Salvatore Sibilio	130
Mamma	Santa Ganci	131
Mamma	Stefania Cattapan	132
A mio padre	Stefania Raschillà	133
Senza titolo	Valentina Scaringella	134
Il palcoscenico	Vincenza Simonetti	135

Una notte da barbona...	Vincenzo Calce	136
Tu che sei là	Maria Soccavo	137
L'amore indelebile	Giuseppa Masilla	138

### **TERZO CAPITOLO**

E poi ti bacio	Rosalba Katiuscia Buongiorno	140
Notte di San Valentino	Enzo Gaia	141
E il fil ci unisce	Antonella Lima Rampolla	142
Fare l'amore	Francesco Celi	143
Il mio canto d'amore	Carlo Di Gifico	144
Richiami d'amore	Giuliana Galimberti	145
Lo spiraglio nel vuoto	Luca Marinelli	146
Sogno infranto	Lauretta Pellegrinelli	147
Oltre il tempo	Erika Tomini	148
Ad un passo dal cuore	Gloria Venturini	149
Fiori di neve	Alessandra Uggioni	150
Amore è...	Andrea Silva	151
Angelo vieni	Anna Maria Rimondotto	152
Abbraccio puro	Antonietta Ursitti	153
Indelebili emozioni	Antonio Ausanio	154
In montagna	Chiara Gagietta	155
Più d'ogni altra cosa	Claudio Rava	156
Il tempo delle ciliegie	Davide Rocco Colacrai	157
Al mio fianco...	Eliana Sci	158
Sei spuntato	Elisabetta Orsini	159
Auguri Mamma	Flavia Ricucci	160
Briciole	Francesca Romano	161
Felicità	Francesco Vellati	162
Anima "Lucente Valentina"	Franco Emanuele Carigliano	163
Un folle respira segreti	Gabriele Passabì	164
Attesa	Gianni Martinetti	165
Mille volte innamorato	Giovanni Renato Ortale	166
Volevo tutto	Giulia Castelli	167
La luna nel Capricorno	Giuseppe Chiaravallotti	168

Amica mia	Giuseppe Dalla Pria	169
Lei	Giuseppe Malerba	170
Notte Oscura	Giuseppe Pastore	171
Madre Teresa	Luigi Campanale	172
Inconsistenza	Maria Carla Baroni	173
Il respiro delle onde	Maria G. Pagnotta	174
Pensando a te	Martin Hidalgo Mantilla	175
Alba Cremisi	Monica Fiorentino	176
A testa alta...	Pierluigi Mirra	177
Alla mia donna	Pietro Lanciani	178
Silenzio di parole	Roberta Bagnoli	179
Quello che "sento"	Roberto Zarrella	180
Padre	Rosalba Spagnolo	181
Nel giardino dei ricordi	Silvana Miori	182
Corpus Domini	Silvana Omati	183
L'amore immenso	Tiziana Coppola	184
La tua città. Tu	Silvia Borghi	185
Sconosciuto amore	Raissa Trinci	186
Ora che	Susanna Giancontieri Mele	187
Se fuggo come un cerbiatto	Luigi Mariani	188
Sei	Virginia Loboda	189
Se tu non fossi	Riccardo Deiana	190
Il trionfo della visione	Antonio Petrucciani	191
Amor nuovo di poeta	Walter Rosati	192

# INTRODUZIONE

Questa terza edizione del concorso nazionale «Poesie d’Amore» ha fatto registrare un numero record di partecipanti: 585. Segno evidente che il tema proposto riscuote sempre un fascino particolare nell’animo dei poeti, che amano esprimere liberamente i loro versi e farli conoscere ad un vasto pubblico di lettori.

Il tema sull’Amore è molto ampio, per questo il Consiglio Direttivo di Penna d’Autore ha deciso di scorporarlo in tre capitoli ben distinti fra loro in modo di dare la possibilità ad ogni poeta di scegliere l’argomento al quale si sente più legato:

- 1) Amore Appassionato, Amore Proibito
- 2) Amore Paterno, Materno, Filiale
- 3) Amore Puro, Sacro, Platonico

Come da regolamento le prime dieci poesie classificate delle tre sezioni sono state inserite nell’Audiolibro; da questa selezione la giuria, presieduta da Nicola Maglione e composta da Mara e Davide Maglione, Viviana Buccoliero, Maria Filiddani, Teodata Pagliara, Rossana Rossano e Adriano Moro, ha definito la classifica finale e assegnato i premi ai seguenti poeti:

**1° PREMIO:** Milena Ercolani di Dogana (R.S.M.), che riceve il Diploma di Primo Premio, la pubblicazione di una raccolta personale di poesie nella Collana di Penna d’Autore e 50 copie di volumi in omaggio.

**2° PREMIO:** Rosa Parlato di Piano di Sorrento (NA), che riceve il Diploma di Secondo Premio, la pubblicazione di una raccolta personale di poesie nella Collana «La Voce del Poeta» e 10 copie di audiolibri in omaggio.

**3° PREMIO:** Rosalba Katiuscia Buongiorno di Tolmezzo (UD), che riceve la Targa di Terzo Premio e cinque copie dell'abbinamento «Antologia dell'Amore»-Audiolibro.

**4° PREMIO EX AEQUO:** Nerina Filippini di Parabiago (MI), Enzo Gaia di La Spezia, Antonella Lima Rampolla di Ronchi dei Legionari (GO), Daniela Antonina Sabato di Giardini Naxos (ME), Nunzio Spitalieri di San Giovanni La Punta (CT), Vittorino Tosato di Padova, che ricevono il Diploma d'Onore e un Audiolibro.

**SEMITFINALISTI:** Rosalba Anzalone, Roberto Barbari, Serena Beoni, Fabiano Braccini, Gaetano Campagna, Francesco Celi, Osvaldo Crotti, Rosalia Dematteis, Carlo Di Gifco, Giuliana Galimberti, Maria Elena Gandolfo, Lea Giacone, Luca Marinelli, Maria Monica Martino, Loredana Merlin, Maria Ilde Nari, Lauretta Pellegrinelli, Antonella Ronchetti, Nicolina Ros, Erika Tomini, Gloria Venturini che ricevono la Menzione d'Onore.



# **PRIMO CAPITOLO**

*Amore Appassionato,  
Amore Proibito*

## **FINALISTI**

Milena Ercolani di Dogana (R.S.M.)

Daniela Antonina Sabato di Giardini Naxos (ME)

Nunzio Spitalieri di San Giovanni La Punta (CT)

## **SEMIFINALISTI**

Roberto Barbari di Ponte della Priula (TV)

Osvaldo Crotti di Almenno S. Bartolomeo (BG)

Rosalia Dematteis di Aosta

Maria Elena Gandolfo in Lepre di Monfalcone (GO)

Loredana Merlin di Bolzano

Maria Ilde Nari di Nichelino (TO)

Antonella Ronchetti di Calolziocorte (LC)

# Quando ti scrivevo "Amore"

*Milena Ercolani*

Quando ti scrivevo "Amore",  
ho sentito il cuore allargarsi tutto,  
si dilatava ad abbracciare  
quell'immenso universo che palpita  
di noi due...

Quando ti scrivevo "Amore",  
ho sentito il cuore battere più forte,  
scandiva il ritmo  
di quel mistero sacro che mi rapisce  
l'anima e la porta a te,  
tramutandola nell'unico alito  
di noi due...

Allora son tornata da te, Amore,  
ed ho sentito tutta la forza  
dei nostri corpi uniti,  
tutta la magia  
dei nostri sguardi amanti,  
tutta la tenerezza della tua mano calda  
sulla mia pelle vibrante,  
tutta la tua dedizione al mio piacere...

Allora ho sentito tutto il tuo Amore  
uscirti dalle viscere  
per arrivare a me e farsi dono:  
E tu ti sei spinto ancora più forte  
in me, muovendoti dentro la mia anima:

gemevo del tuo Amore,  
sempre più forte...

Eri il mio universo...

Sempre più forte...

Ero ambrosia che stillava...

Sempre più forte...

E sono venuta...

Dentro la tua anima.

# Brividi d'amore

*Daniela Antonina Sabato*

Brividi che scorrono lungo la schiena,  
bianca, come la luna nelle serene  
notti di cielo stellato.

Le tue mani, onde del mare,  
che mi attraversano delicatamente  
ed il respiro diventa musica.

Le gambe s'intrecciano  
sotto le lenzuola di seta  
ed inizia una dolce danza.

Il tuo profumo diventa ossigeno  
e il mio cuore esulta  
ad ogni tuo movimento...

Riscaldi la mia anima  
facendomi parte di te.

Passione travolgente che esplode  
in calde emozioni indimenticabili.

Si dissolvono le catene del proibito  
e diveniamo un solo corpo,  
libero di fluttuare  
nell'incomprensibile universo dell'amore.

# —•— Ti porto con me

*Nunzio Spitalieri*

*A mia moglie Luisa-nica*

Ti porto con me fra valli e pianure  
a sentire quel vento a sfidar le paure  
fra spighe dorate  
ed albe infuocate.

A guardar un tramonto  
che ti colma d'incanto.

Ti porto con me fra le nuvole sparse  
a scrutarsi sul mare, nelle acque riflesse  
fra fiori sbocciati  
e profumi inspirati.

A carpire l'ardore  
di una vita d'amore.

Ti porto con me fra gioie e dolori  
fra lacrime e sogni  
fra baci e sospiri  
a lenir le mie pene.

Per tutta la vita  
ti porto con me.

# Follia d'amarsi

*Roberto Barbari*

Ancora giovane è il vento!!!  
Canta il silenzio  
le acque sulle pietre del ruscello  
le nubi fra gli alti monti!  
Giovane è il vento  
e tu accendi le stelle di poesia:  
desideri turbolenti di passione  
fioriscono nel giardino dove  
i fiori più belli sono i tuoi!!  
Da quanto si fa attendere l'inverno...  
L'autunno è un po' come morire  
ma quanto belle le sue tempeste  
sui monti!  
La voce del vento  
fra i grandi alberi!  
Un tuo bacio ed io  
non sono stato più lo stesso!!!  
Ancora giovane è il vento ed io  
mi incontrerò con la mia terra e  
tornerò a  
credere agli dei!!!

# Ascoltami nel silenzio

*Osvaldo Crotti*

Avvicinati, non temere.  
Abbracciami e  
dedicami un sorriso.  
Ti sarò compagno,  
amico e tenero amante,  
in un letto dorato  
di un paradiso.  
Mi inebrio di te.  
Sei luce sul mio cammino.  
Per te scucirò una stella,  
da quel lucente  
manto cristallino.  
Te la donerò come pegno,  
di un colorito sogno,  
rubato a un bambino.  
Sdraiati accanto.  
Abbandonati serenamente,  
alla fonte di ogni  
mio sentimento.  
Ascolta il suono dell'acqua,  
la voce del vento  
e il palpito del cuore,  
che aumenta, ad  
ogni lieto evento.

# Sale l'onda

*Rosalia Dematteis*

Sale l'onda del mare  
e lentamente avviluppa  
il mio corpo sdraiato  
sulla battigia della vita.

Sale questa carezza  
come una mano lieve  
come i brividi del cuore  
verso i lidi del pensiero.

Sale l'onda della terra  
che mi abbraccia forte  
e profuma con le sue leggi  
la mia pelle nuda.

Sale l'onda del vento  
che mi trascina lontano  
a scoprire cibi esotici  
che sfamano l'anima.

Sale l'onda  
e io l'accoglio  
in me.

# Sogno al semaforo

*Maria Elena Gandolfo in Lepre*

Solo pollini e polvere correvan sull'asfalto,  
mentre la luna e i grilli servivano le cene.  
Io e te fummo rapiti da quella calma,  
chiusi nel nostro mondo a quattro ruote.  
Fermi al – rosso –  
del nostro cuore:  
aspettavamo insieme, vicini più che mai...  
restavamo, poi, nel – verde –  
ad aspettare, in silenzio.  
Sguardi, sospiri, attimi eterni...  
E nel – verde –  
aspettavamo ancora – rosso –.  
Volevamo baciarci quella sera ma...  
Una rana saltò fuori dal cespuglio  
eruppe l'incantesimo.  
L'albero dai lenti colori  
ritornò, veloce, semaforo di ferro.  
– Verde –. Si deve andare.  
Non so perché...  
Andammo  
e restò fra noi solo la voglia di aspettarci  
e aspettare insieme  
il – giallo – della notte,  
per andar nel – rosso – del nostro cuore...

# Terra e mare

*Loredana Merlin*

Gettami nella terra  
nella tua terra  
Ch'io diventi parte di essa  
arsa secca tagliata  
Che quando la disseti  
profuma e rinasce  
Lascia ch'io sia terra  
La terra che tra le tue mani  
si sbriciola e polverizza  
si plasma e si modella  
Confondimi  
Rendimi terra  
Nascondimi  
Ch'io sia lì accanto  
Mai lontana

Gettami nel mare  
nel tuo mare  
Ch'io diventi schiuma  
pallida e tenera d'amore  
Che quando si dissolve  
ritorna all'onda e all'immenso azzurro  
Lascia ch'io sia mare  
Liquido blu  
che i tuoi occhi adorano  
Affondami  
Rendimi mare  
Scioglimi  
Ch'io sia lì vicino  
E mai  
Mai distante

# Desideri inconfessabili

*Maria Ilde Nari*

In questa notte  
tenera e profumata  
vorrei sciogliermi  
nel tuo abbraccio.

Risentire la tua voce  
colma di segrete delizie  
una voce che non sa tacere  
desideri inconfessabili...

Bisognosa di conferme  
d'amore  
inseguo voli di fantasia  
sognando il tuo ritorno.  
Rinasce forte il desiderio  
di ritrovare dolcezze perdute.

Delizie segrete  
dell'amore che trionfa  
sollevano forze  
magnetiche.  
Sentimenti assoluti  
scintille di passione  
si intrecciano  
in un connubio irresistibile.

Scivola tra le dita  
un tenero bacio...  
s'insinua dolcemente  
lo struggimento dell'amore...

# Mi dici che hai bisogno di parlare

*Antonella Ronchetti*

Mi dici che hai bisogno di parlare  
ma poi t'incanti guardandomi  
le gambe come allora, come sempre  
nel gioco leggero del nostro amore.  
Sorrido all'impaccio delle tue mani  
che non sai dove posare, vorresti  
darmi carezze e non parole  
mentre io fingo di non capire  
fissando lontano la luna  
nella penombra argentea della stanza.

Languida mi abbandono sul divano  
pronta ad ascoltare, ma la tua voce  
è muta e mi avvolge caldo il tuo respiro.  
Allungo un piede e s'accorcia la gonna,  
subito ti palpitano le ciglia  
e s'insinua lo sguardo, tremando  
nudo sulla pelle nuda  
che vuoi coprire di baci  
nel gioco impetuoso del nostro amore.

Maliziosa la luce della luna  
s'infila nei miei pizzi  
insieme al tuo sguardo che brucia,  
e l'emozione mi arrossa il viso.  
Ora le tue dita mi spogliano  
e non hai più voglia di parlare  
mentre io mi perdo come allora,  
come sempre nel tuo amore.

# L'angelo dell'amore

*Antonella Brindisi*

Splendea nel cielo azzurro il sole  
Fu d'improvviso che si scatenò tempesta  
un fulmine colpì dritto nel petto  
Di sì struggenti sguardi complice l'angelo eletto  
Sazio dell'obliante e mesto torpore  
così... insorge il cuore  
Psiche e Cupido  
colto avevamo quell'attimo fuggente d'amor cortese  
Ebbri restammo sul greto del fiume  
ad ascoltar quel mormorio  
che nelle nostre vene già scorrea sotterraneo  
Pronti eravamo... ad onorar ogni cimento  
a nutrirci di calde lacrime d'idillio  
a danzare con il corpo e l'anima  
per celebrare il sorgere ed il morir del sole.

# L'inganno dell'amore

*Sara Cornelio*

Se ami la vita la devi amare perché vivi,  
se la vita è amore la devi amare perché lei ti ama.  
Se l'amore non è vero, non amare,  
sarà lui stesso ad amarti per dimenticare;  
ma se l'amore è vero non fartelo scappare  
perché sarà lui stesso a scappare per venire da te.  
Se l'amore che cerchi non lo trovi è perché  
ha già bussato alla tua porta ma tu non gli hai aperto.  
Se ti manca l'amore non dimenticare  
che come una rondine è volato via,  
senza svegliare il tuo cuore.  
L'amore è di passaggio,  
coglilo,  
ma se lo perdi,  
non perdere l'amore che provi per lui!

# Ancora tu?!

*Alessandra Carnovale*

Manciate di anni  
hanno ingrossato  
il fiume  
che ci divide.  
Nessun ponte  
o guado a collegar  
le sponde.  
Non siamo più  
quelli che eravamo  
allora, estranei ormai  
alle nostre stesse  
memorie.  
Dall'altra costa  
di questo vasto rivo  
ti osservo veleggiare  
altrove, inascoltata.

# Pelle

*Alessandro Bersezio*

Pelle bianca  
Liscia  
Profumo di vaniglia e miele  
Amore degli occhi,  
Occhi castani  
Guardi il mondo con eterno stupore.  
Pelle bianca  
Seta d'oriente  
Pregiata  
Ti osservo, con gli occhi,  
I miei occhi castani  
Guardo il tuo mondo con eterno stupore.

# l nostri passi erano lievi

*Ines Scarparolo*

Spesso, sono i silenzi  
grevi di rimpianti e di malinconia  
a tenere uniti i nostri giorni.

Eppure, ancora io  
ti chiamo "Amore"  
e se il tuo sguardo incrocia il mio  
sempre vi trovo la spontaneità  
del nostro ieri.

Forse, nel fondo dell'iride castana  
scorgo soltanto  
un insolito stupore  
nel vedermi così, sfiorita  
come rosa che al cielo  
ha donato ogni profumo.

La mia freschezza un tempo  
t'invaghiva e i miei sorrisi  
erano, tu lo sai, solo per te...  
Soffici i capelli e lucenti  
sotto il sole: li carezzavi, Amore  
quasi fossero stati  
grano dorato nel campo della Vita.

I nostri passi erano lievi  
quando, al tramonto  
mi conducevi sul terraglio  
lungo il fiume.

Nell'ultimo fuoco del giorno  
le tue labbra cercavano le mie  
e un sentimento ancora sconosciuto  
faceva palpitare il cuore.  
Io sussurravo: "Amore..."  
tu mi abbracciavi forte  
e ripetevi: "Amore!"

# Estasi d'amore

*Angela Aprile*

Il cuore forte, palpita, sussulta all'improvviso,  
d'amore sente esplodere, lapilli d'emozioni,  
e lava son le lacrime, brucianti di dolore.

Il cielo guarda attonito, l'intensità d'amore,  
che emerge dalle viscere rischiarando la notte,  
mentre le stelle adornano quei coralli di fuoco.

Avvampa il viso pallido, quando ti scorge,  
e gli occhi, le tue pupille cerule, bramano,  
per svelarti, innamorati e pudichi, l'amore smisurato.

Tu, sei il mio eroe romantico, dal cuore delicato,  
che amore sa profondere, inebriando i miei sensi,  
e d'emozioni genera, efflusso di poesia.

Senza di te son nuvola, che il vento dirada;  
l'isola che un moto anomalo, squassa e trascina via;  
sono una stella piccola che nell'etere vaga.

Congiungi la tua anima e il cuore fondi al mio,  
subliminale, l'estasi coglieremo d'amore;  
breve e lungo momento, che immortale vivrà.

# Ovunque riposti

*Angela Verardo*

Anima solitaria  
che conosci  
la mia stanza  
raggiungi  
il mio sentire  
nell'eco dei baci  
ovunque riposti.

Umidi sussulti  
che straripano  
le acque.

# Riflessioni

*Angelo Movizzo*

Laggiù,  
tra bianche nuvole, il sole si spegne  
scomparendo fra gli spruzzi.

Trascinate,  
mille scintille argentate alla deriva,  
navigano con la mia fantasia, perdendosi.

Spariscono,  
ma ogni volta riappaiono,  
come la brezza sul tuo viso.

Osserva,  
come i gabbiani volano scompaiono  
all'orizzonte di un rosso tramonto.

Come,  
l'onda frantumandosi, cancella vecchie impronte  
sulla sabbia della mia vita.

Felice,  
con te accanto,  
attendo il ritorno dell'alba.

Portami nel tuo cuore,  
e non morirò mai  
quando saranno finite le parole!

# I tuoi occhi Alchimia cromatica

*Anna La Cecilia*

I tuoi occhi  
verdi e brillanti come erba bagnata  
fili d'oro le tue ciglia  
onda di prato il tuo sguardo  
che rincorre la mia danza notturna di falena  
richiamo lontano  
magnete che attrae e risucchia dentro vortici di acqua e di cielo  
ed io stregata mi lascio catturare  
stremata mi poso sui tuoi occhi  
lame lucenti che penetrano  
nei miei oscuri tremuli solchi  
quasi a coglierne il fiore ed annusarlo  
con i tuoi occhi ridenti  
smeraldi iridescenti  
perle di ghiaccio  
spaccano tutto i tuoi occhi  
dolcemente mi stendono a terra  
con un pugno di fuoco  
intensi e vivi i tuoi occhi  
come crateri di vulcani accesi  
ed io inchiodata al muro della notte  
resto qui in attesa  
a guardarti a bocca aperta  
aspettando che il tuo bacio di lava  
mi travolga  
i tuoi occhi i miei occhi  
cielo e terra  
trasparenza e mistero  
alchimia cromatica.



# Le rose rosse

*Anna Maria Villani*

Le rose rosse che mi hai donato  
ogni morbido petalo mi parla di te  
del tuo amore.

Le rose rosse che mi hai donato  
attendono lussuriose  
un lascivo messaggio d'amore.

Le rose rosse così vellutate  
mi incendiano l'anima.

E tu ci sei, in ogni fiore  
in ogni petalo, nel profumo  
che si spande leggero,  
e tu ci sei, in ogni istante  
dentro ogni battito del mio cuore.

# Pensami ora...

*Anna Presutti*

Pensami ora...

Non aspettare domani,  
domani potresti dirigere i tuoi pensieri  
verso qualcosa che non vale...

Pensami e guarda le mie foto ora...  
non aspettare domani,  
poiché guardandomi mi sentirai vicina  
e sentendomi vicina mi cercherai,  
e trovandomi... capirai  
quanto sia intenso e vero il nostro amore...  
Perciò pensami e cercami ora,  
non aspettare domani,  
perché domani  
potrebbe essere troppo tardi,  
amore mio..

# Un amore oltre l'estate

*Anna Santarelli*

È un amore nato sotto il cielo  
dell'estate, quando la luce  
i confini del giorno dilata e  
schiude gli abissi dell'anima...  
quando il sentiero mio ha incontrato  
il tuo in un unico cammino...

Ha attraversato i campi ardenti  
dell'estate quest'amore, rincorso  
le luciole di sera, chimere del  
nostro andare... del nostro dire,  
ha ascoltato la voce grande del mare  
che una via a ciascuno ha da rivelare...

È un amore che guarda oltre l'estate,  
è atteso dall'ultima danza delle foglie  
e dal gelo dell'inverno, è destinato  
a sfiorare l'ombra, l'ignoto...  
il mistero che permea dell'anima il tempo.

*Poesia pubblicata da E. Folci Editore - Anno 2009*

# Ti avrò

*Annalena Zanisi*

Te ne sei andato, ma...  
Credo ancora a questo amore,  
nato per caso.  
Nato senza malizia di averti.  
Averti nei momenti difficili della giornata.  
Giornata fatta di lavoro, ma anche di pensieri tristi,  
tristi per non avere la possibilità di un tuo pensiero.  
Pensiero d'amicizia sincera,  
fatta di dialogo, ma anche di,  
una carezza per consolarmi,  
consolarmi da cose amare che riserva la vita,  
vita che va avanti con il pensarti che un giorno,  
ti avrò.

# Il cammino dell'amore

*Annibale Mandato*

Lacrime di gioia sul tuo viso  
nel fascino del profumo  
di petali di rose,  
nell'emozione per la festa  
dei tanti anni trascorsi,  
nei timori dell'età  
per il nostro incerto domani,  
segnando col sorriso i ricordi.  
Il caso ci ha fatto incontrare  
lungo il cammino della vita,  
nei colori, nell'entusiasmo  
della giovinezza e dell'amore,  
poi l'alternarsi di tenebre  
e di gioie al nuovo giorno  
nella storia di vita in due,  
consapevoli  
della vera forza ad accompagnarsi  
anche quando il paesaggio  
diventa arido intorno  
o si confonde al calare della notte  
e riecheggiano  
le battute finali di un racconto...  
ed ora uno di noi, prima dell'altro,  
si fermerà da solo  
in un'attesa inutile  
della compagnia di sempre;  
una realtà diversa  
da un istante prima  
riempirà un tempo,  
tragicamente nuovo.

# Amore

*Antonio Contoli*

Chiuse dentro la stanza  
I loro occhi socchiusi  
Vibrano insieme ai corpi  
Già umidi e tesi

Più posto non c'è  
Per nessuno  
La sola passione  
Allontana  
Qualsiasi bisogno

La luce rossastra del sole  
Confonde la morte del giorno  
Al calore purpureo di labbra  
Che adesso si stanno toccando  
E ancora  
E più volte di nuovo  
Lontane dal mondo  
Contro noi strette  
Inviolate

Bellissima è lei  
Dalla candida pelle  
Che tutta se stessa  
Non teme d'offrire  
Alle mani di lei  
Non curante del sesso

Qui non c'è sesso  
C'è solo  
Odore e sapore d'amore

# L'unico amor

*Berardino Iacovone - ABAB*

Delicata ossessione d'un umile artista,  
tesser si vuole i fragili ricordi del passato,  
frammenti di vita ove sei protagonista,  
dell'unico amor che costui abbia provato.  
L'uomo tender ha voluto la sua mano,  
che in essa sol'amicizia hai percepito,  
ma essenza fosti del vivere quotidiano,  
e così attendeva il dì ch'avresti capito.

Intanto l'amante quel momento sognava,  
ove superava delle mura l'impervia cinta,  
giunto a te, in ginocchioni si dichiarava,  
e tu rapita, al dolce bacio ti lasciavi vinta.  
Miserabile agonia fu l'attesa,  
lo scontento soffocar poteva il cuore,  
ben presto sarebbe giunta la resa,  
tanto ostentato s'era fatto il suo amore.

Ma una regina senza re non può stare,  
e prima ch'egli indossar poté lo scettro,  
tu nella rete d'un altro ti lasciasti andare,  
così il coraggio dell'uomo divenne spettro.  
Accontentarsi dovette delle vesti d'amica,  
ma il dolore lacerar riuscì il tessuto,  
la lontananza fu la decisione critica,  
fin quando l'urlo del cuor divenne muto.  
Ora lontani, gli orizzonti son differenti,  
ma di quel passato v'è ancor la ferita,  
lui egoista in amor, rimpiange i momenti,  
ove l'emozione era illusione, ma anche vita.

# L'appuntamento

*Concetta Coccia*

E così una sera  
corsi incontro a te  
per abbracciare la felicità.  
Allegro fischiava il trenino  
e la luce, dopo ogni galleria,  
appariva ai miei occhi  
una stella luminosa.

Tirava vento quella sera  
e io tremavo nell'attesa.  
Speravo e temevo tu venissi,  
temevo e speravo non venissi.

La tua figura armoniosa  
non comparve nel viale alberato,  
e lo schianto fu grande.

Ma il tuo sorriso  
imprigionato nel mio cuore!

# Macchiarsi il cuore di un amore fuorilegge

*Costanza De Cillia*

Persa nel tuo mondo freddo  
In un sepolcro di rose  
Blu come la notte sull'oceano, che avvolge la luna  
Fragile e lontana,  
Le labbra schiuse in un sorriso triste  
– sei così distante e così atrocemente bella...  
Non so se amarti o se desiderarti  
– sarò mai con te?  
Mai come te, mai accanto a te:  
Non c'è da scegliere,  
Solo da soffrire  
– struggersi per te, senza poter nascondersi  
Le lacrime e nascondere a te  
La mia passione,  
Chiusa nell'arca ardente del mio povero cuore lacerato,  
Sogno le tue labbra crudeli e il tuo candido seno  
Nell'eterna consapevolezza che, per mia colpa e tua promessa  
Le mie mani non potranno mai sfiorarti,  
Il mio cuore non perderà mai quel battito che potrebbe così segnare  
Che finalmente il nostro amore è nato.  
Va', via da me, sussurra al mondo  
Che ormai il mio cuore è spento, avvelenato  
Da quelle brucianti illusioni  
Che il tuo corpo suscita, ma il tuo sguardo uccide  
– la tua malinconia mi uccide!  
Nei tuoi occhi, verdi come assenzio amaro,  
Leggo ad ogni lacrima  
Che, come altri vogliono, mai ti potrò avere.

# Un istante con te

*Costanzo Malecore*

Un istante con te  
è un mare infinito  
in cui perdersi  
ritrovando il cuore.  
È una brezza lieve  
che prelude  
ad un vento sferzante  
caldo e potente.  
Il sole che sorge  
è un istante con te,  
è la luce del giorno  
che si affaccia sincera.  
Anche solo un istante  
dura per sempre  
ed è senza tempo  
guardando i tuoi occhi.  
Il mondo è più chiaro  
se cammino con te  
e distanze impossibili  
diventano brevi.  
Lo attendevo da sempre  
un istante con te.

# Sitara

*Cristiana Saporito*

Solfeggi la notte  
che perde le note  
Cancelli anche il trucco  
Per dimenticare  
Bevi le volte  
in cui sei affogata  
E per troppa sete  
Dovrai riaffiorare  
Era aprile quel giugno  
di muri sbucciati  
Di piedi pentiti  
Che spellano il mare.  
Era folla il deserto  
Di tasche stupite  
Era brulla la voglia  
di farle bruciare  
E sentire il clamore  
Di te che nuotavi  
Sotto le tende  
Delle mie braccia  
La pazienza d'amarti  
Senza aspettare  
Né porte né date  
che non sanno giurare.  
E restare immobile  
mentre ancora ti muovi  
su di te che sei uccisa  
assaggiando la bocca  
che sei niente da dire  
e sei lingua che lotta.

# Per te

*Cristina Burchi*

Per te mi consumo, uomo virile ma sicuramente gentile  
Per te non mi trattengo ma do sempre anima e corpo  
Per te corro, studio, lavoro e mi stanco ogni giorno.

Con te cammino su una lunga strada che vorrei infinita  
Con te vivo, sperimento e mi gusto esperienze nuove  
Con te viaggio di città in paese, di nazione in nazione.

Occhi miei riflessi nei tuoi,  
bocca mia incollata alla tua,  
mani nostre intrecciate in un giogo  
cuori nostri ormai persi in un fuoco.

Canta perché io possa cantare,  
cullami per farmi addormentare,  
ridi perché io possa ridere,  
guardami per farmi vivere.

Verso te continuamente mi protendo e poi ti afferro  
Verso te sono diretti i miei sogni, i pensieri e i desideri  
Verso te la mia anima si spande e si fa sempre più grande.

In te racchiudo le mie tante storie avventurose  
In te nascondo i miei più reconditi segreti  
In te gioisco e piango e Dio vado ringraziando.

# Tracce d'amore

(a Vincenzo)

*Daniela Baldini*

Da ieri qualcosa è cambiato in me nei tuoi confronti,  
è come se il muro che mi ostinavo a tenere alto tra te e me  
si sia sgretolato sotto il peso di un sentimento forte e sincero  
E anche oggi, ascoltando la tua voce al telefono,  
non era la solita voce,  
ma quella di un uomo che è stato capace di restituire  
dignità alla specie maschile.

Questo sentimento non ha nome né confini,  
non ha né inizio né fine,  
non è quantificabile, né raffigurabile,  
ha un odore forte, un sapore dolcissimo,  
ed arde di una fiamma inestinguibile.

Le ore passano, un bacio e la porta si chiude dietro le tue spalle.  
Cosa non darei per riavvolgere il tempo trascorso  
così da ricominciare dal momento che sei arrivato.

Farò di tutto per tener vivo questo sentimento,  
aprendomi a te il più possibile.

Molto spesso non trovo le parole,  
ma se fai attenzione, le troverai nei miei occhi,  
in certi piccoli gesti che avrei giurato di non esternare più.

# Infinito amore

*Daniela Manzo*

Di lontano l'immensità  
di una distesa d'acqua illimitata e profonda  
che si inoltra fino all'oscurità dell'abisso.  
E all'imbrunire della sera appare,  
quasi misteriosamente,  
una splendida luna di un oro sgargiante  
che riflettendo nel mare,  
come un faro nella notte,  
accende i cuori di romanticismo,  
rubando un bacio a innamorate coppie  
che per mano passeggianno sulla riva,  
e noi,  
avvolti in un caldo abbraccio,  
accompagnati in sottofondo da un fruscio cullante  
delle ormai calme onde del mare,  
ci sussurriamo parole d'amore  
e per un momento ci siamo solo noi e l'infinito  
di una maestosa superficie cristallina,  
così inesauribile come il nostro amore,  
come il nostro profondo legame  
che perdura nel tempo,  
senza fine.

# Come il fiore la neve

*Davide Landi*

Sussurrami dolce  
come l'aurora  
la luce

Carezzi mi piano  
come il vento  
il grano

Baciami lieve  
come il fiore  
la neve

Stringimi forte  
come la vita  
la morte

# Scivola

*Davide Mannucci*

Scivolano le mie mani su di te  
scivola la tua pelle sulle dita

Lentamente ti lasci sedurre

Scivolano i miei sguardi proibiti  
scivola la mia fantasia sul tuo corpo

Dolcemente ti arrendi al massaggio

Scivolano le carezze sul tuo seno  
scivola il controllo dei desideri

Saggiamente mi allontani

Scivolano i nostri corpi  
scivola il desiderio

Scivolo pensando ai tuoi occhi  
e mi arrendo alla tua bellezza

Innamorarsi della fantasia  
desiderare un sogno  
fare l'amore con un desiderio

Scivolare pensando a te...

# Desiderio

*Ester Cecere*

Come gatta in amore  
sul tuo corpo  
il mio viso  
strofinerei  
per lasciarvi indelebile  
il profumo di te.  
Con lunghi e profondi baci  
per sempre mio farei  
il sapore di te.  
Con abbandono  
nell'abbraccio  
del tuo corpo caldo  
mi perderei in te.

# Passionalità

*Fabio Zario*

Incontrarsi accendersi  
amarsi scontrarsi  
onde tra onde verso riva  
perdersi  
la sabbia appare lontana  
ritrovarsi  
voci emergono giorni  
nel mare carne e mani  
disegnano sensuali dialoghi  
scariche di passione sudore  
naturale espressione  
corpi in connessione.

# Rugiada d'amore

*Francesca Cuccia*

Splendida rugiada  
di un fiore senza vita.  
Soffio vitale  
ai margini sospeso  
dona il battito,  
la vita  
ad un'anima sospesa.  
Incrocia il destino  
con un petalo abbandonato,  
raccogli l'essenza  
respira il profumo che emana  
dai senso al senso  
donandogli l'immenso...!

# —•— Ti dirò bella

*Francesco Granito*

Ti dirò bella,  
bella finché bellezza  
non avrà più senso dire,  
se non quello che il viso tuo  
al cuor intende.  
Invidierò la luce  
che ogn'ora può sfiorarti ancora,  
e che leggèra posa  
agli occhi tuoi scintille  
che d'innocenti baci,  
come carezza soffia  
alla tua pelle;  
e soave tocca,  
toccia, oh delicata mano,  
tra chiaroscure forme  
il pensar tuo,  
e amor s'arrende.  
Vorrei esser l'aria  
che tua respira bocca,  
e labbra baciano leggere,  
cadendo fino al cuore,  
a ricambiar, talor,  
di tua dolcezza  
e poi tornare,  
su, tra dolci seni  
sapendo poi, più in là,  
che amor ci attende.

# Rivedo te

*Francesco Mazzitelli*

Rivedo te,  
con il tuo sorriso smagliante  
come il sorgere del sole,  
all'aurora,  
che inonda di luce  
la terra addormentata;  
e sento anche  
il suono melodioso  
della tua voce,  
come il dolce rumore  
di un ruscello,  
che scorre fra gli alberi  
di un bosco incantato.  
Mentre avanzi  
muovendoti leggera,  
come una libellula,  
che volteggia dolcemente  
sopra lo sguardo silenzioso  
dei fiori delle ninfee,  
io rivedo te  
e l'immensa luce  
dei tuoi occhi,  
come una cometa,  
che dolcemente  
accarezza il volto  
di chi guarda,  
felice,  
verso il cielo.

# Tracce

*George Bosco*

Le tracce che restano  
non sono scritte nella sabbia,  
ricordi ruvidi d'amore  
come graffi nello spessore dell'anima.  
Un'emozione impressa nell'argilla  
richiama voci, lacrime, pensieri;  
il calco immobile del mio passato  
che il futuro cerca di dilapidare.  
Voglio attendere domani,  
e domani ancora e tutto il tempo  
che riuscirò a guardare,  
se per caso in queste tracce  
sia impigliata la tua vita.

# Fiore amaro

*Giacomo Manzoni di Chiosca*

Tu forse non mi credi, se ti parlo  
di com'è nato questo fiore amaro  
che non dovevo cogliere.

Tu forse non ricordi la mia mano  
ruvida e forte tendersi alla tua,  
ed i miei occhi  
cercare i tuoi pensieri nei tuoi occhi.

Ed io, che non sapevo che tu sola  
potevi soddisfare la mia sete,  
mi sono illuso di poterti amare  
come una cosa bella senza cuore,  
come i miei sogni eterei, di mistero,  
come la luce, che non si può toccare.

Mi sono illuso di esserti vicino  
senza bruciare. Di appiccare il fuoco  
senza scottarmi,  
di illuminarti tutta al mio sorriso,  
senza soffrire.

Ed oggi, che il mio tempo ha senso solo  
per il tuo amore, io brancolo nel buio  
dell'eterno deserto in cui si spegne  
ogni ora trascorsa senza te.

# Il pensiero di te

*Giulia Borroni*

Diluito  
in liquidi mattini  
di sciolte nuvole  
il pensiero di te s'insinua  
in trascendenze cristalline  
e si libra  
con candide ali  
sopra un mare che brontola,  
poi si adagia  
sopra le sabbie umide  
della recente notte,  
s'attarda a tracciare  
percorsi di sogni  
tra ricami di alghe  
e trasparenze di madreperle  
poi, all'improvviso  
s'impenna  
dietro il volo di un cormorano  
mattiniero,  
verso orizzonti insperati,  
incurante delle distanze,  
inebriato di passione.

# Vorrei...

*Giuseppina Danese Zini*

Vorrei essere nuvola  
e sciogliermi in te, mio cielo,  
fiume e sparire in te, mio mare,  
luna e illuminare te, mia notte,  
ali di farfalla e prendere il tuo colore,  
trillo d'usignolo e cantare la tua canzone,  
fiamma viva e alimentare il tuo fuoco.  
Vorrei essere un sospiro, amore mio,  
e perdermi nel tuo respiro.

# Vuoto

*Guergana Radeva*

Cerchiamo di proteggere  
l'amore,  
erigiamo a tentoni  
ciechi steccati,  
scaviamo fossati  
con unghie spezzate.

Nascondiamo l'amore  
nella torre più alta  
e la stessa notte  
gli doniamo le ali,  
e la stessa notte  
lo guardiamo volare.

Vogliamo urlare  
ma non abbiamo più voce,  
ci lasciamo cadere  
rifiutati dalla gravità,  
aquiloni fermi  
nel cielo capovolto.

# Farfalle

*Ilaria Benecchi*

Farfalle  
Volano agitate  
Nel piccolo antro del mio stomaco

Ho atteso per così tanto  
L'arrivo di questo momento  
Che ora non riesco a credere che sia realtà

I miei occhi brillano  
E il mio cuore sussulta  
La mente, slegata,  
Vola come un palloncino  
fuggito via da una piccola mano

Anche i miei piedi, nervosi,  
cercano di cambiare direzione  
perché sanno che non c'è ritorno  
dal luogo dove li sto portando

Ma basta che la mia mano, sudata,  
trovi posto nella tua  
che le farfalle si adagiano, stanche  
mentre la mente vola ancora leggera

E il tempo perde ogni significato  
ma scorre troppo veloce verso il mare della realtà  
da cui stiamo scappando

# A Giorgio... "Clessidra"

*Ilaria Rinaldi*

Scendi lenta mia clessidra  
granuli tentennano nel silenzio  
nuda ricoprirai il mio tempo  
"vuoto".

Agiti speranze di domani  
lenta inesorabile mi tenti  
e menti.

Clessidra io ti romperò!  
Come la tua attesa  
questa sera sorridero.

E così clessidra tu  
Sbatti  
Urti  
Svuoti il mio sognare  
esausta da una notte lunga  
a fornicare.

"Dove sei ora che mi manchi?"  
Ora che i miei occhi sono così stanchi  
e tu imperterrita clessidra  
scivola lenta  
ma è già domani.

Odo il suo respiro  
che la mia bocca chiude  
il tuo sospiro schivo  
turbato il mio ventre schiude!

Fuggo da te  
Seduttiva tentazione  
Accarezza la passione  
Di una vivida  
Scettica paura.

# In quest'isola

*Laura Appignanesi*

Ti percorro  
come un cieco  
che legge con le mani  
la storia di un viaggio,  
come un naufrago  
che accarezza la riva.  
La mia lingua riproduce  
le parole senza voce  
quando sei solo mio,  
in quest'isola di tempo  
sperduta nel giorno.

# Camice bianco

*Laura Dalle Monache*

Con il tuo camice bianco,  
con le tue mani da pianista, sottili e vellutate,  
con la tua bocca sensuale e carnosa,  
con gli occhi verdi, penetranti e falcianti,  
con il tuo incedere felino,  
con il tuo sguardo freddo e magnetico,  
hai scavato nel mio cuore il tunnel dell'amore.

Miscellanea di vibrazioni:  
amore puro, peccaminoso, lascivo, violento, angelico;  
amplessi segreti e desiderati  
lo volevo amore, estasi d'amore.

Tu volevi sesso.

Ti sei posato su di me come ape vogliosa e bramosa di miele,  
ma che vola su un altro fiore per suggerire un nuovo sapore,  
assetato di piacere,  
ed a me è rimasto solo il sogno e il rimpianto  
di emozioni vissute, che non sento più sul mio corpo,  
ma che sono rimaste solo nel mio cuore,  
inaridito anche al ricordo.

# L'arte di fuggire

*Laura Fratini*

Le mie parole non riescono ad essere bugiarde come i tuoi sorrisi  
la pelle soffre di te e pure i miei capelli lisici,  
l'animo mio t'ha voluto, t'ha parlato  
e quando l'hai capito sei scappato.

Sei la mia guida e non sai che strada scegliere  
però sai, che il viaggio con me non lo vuoi intraprendere  
io da sola non mi muovo, tutto è vano  
senza te questi piedi non s'apprestano.

Mi hai insegnato a ballare nei passi che tu sai,  
ma tu non c'eri mai.

Mi fai avvicinare per farti desiderare  
e se poi cedo sei pronto a scappare.

Sono una pedina, ma essa almeno ha il piacere d'esser  
/ tra le tue dita  
io vengo spostata al suon delle tue parole, un' insolita partita.  
È inutile ch'io ti pensi senza averti, per poi perire  
ora inizio a vivere quando tu di notte vuoi dormire.

# Magia d'amore

*Liliana Rocco*

Viaggia lenta la mia fantasia  
aggrappata a dolci incanti,  
profumo di passioni sbocciate  
come gemme di grano dorato.  
Scrosciava impetuoso l'ardore  
nel fragore di scomposti battiti  
e il turgore dei sensi erompeva  
nel cuore come lingua di fuoco.  
C'era un palpito di trepida attesa  
arabeschi d'anelito soffusi nell'anima,  
mentre l'alito d'un fremito sfumava  
ricami d'emozione sulla nuda pelle.  
C'era sapore di miele su avide bocche  
nel suggello rapite di frenetici baci  
e caldo l'umore dei nostri corpi  
s'intrecciava nei viluppi d'amore.  
Come fruscio dei rami nel vento  
fluttuava il sospiro dei gemiti  
su note giocose di una melodia  
che lieve vibrava tra fili d'erba.  
Come arrossiva al tramonto la sera  
dolce nel petto saliva il tormento,  
folli certezze d'un ridente presente  
spazzate via dal tempo tiranno.  
Rimbalza or l'eco d'un rimpianto  
virenti immagini d'anni colorati  
che riavvolgono istanti infiniti  
all'ombra beffarda di non ritorno.  
Seppur dispersi nel respiro dei giorni  
quel filo sottil dei ricordi trafigge  
solitudine mesta d'improvviso chiarore,  
la vita ancor morde di magia d'amore.

# Glitter

*Lorenzo Pais*

Fammi vibrare, pensare,  
fammi capire, intuire,  
ogni volta che ti avvicini,  
ogni volta che cerchi di sfiorarmi,  
ogni volta che cerchi il mio sguardo.

La tua voglia di stare insieme,  
il tuo desiderio di cercarmi,  
la tua testardaggine nel volermi,  
sempre e comunque.

Se ci sarà vita migliore e giusta,  
rinasceremo e ci rincontreremo,  
bimbo, amico, padre, cacciatore, amante.

Tra serenità e spensieratezza,  
sarai il soffio del vento,  
sarai la spuma del mare,  
sarai il fiocco di neve,  
sarai il sole del meriggio,  
sempre e ovunque.

Il malinconico pensiero del cappello sul cuscino,  
dolcemente ricorderà che ci sei stata,  
che sei stata parte della mia vita,  
come una scheggia di luce brillante.

Lascrai un solco nel mio campo,  
sarà la culla di un nuovo fiore,  
bagnato dalla rugiada dei tuoi occhi,  
la tua anima sarà libera di sorridere,  
sempre e comunque,  
sempre e ovunque.

# *I sensi dell'Amore*

*Luca Gilioli*

*Soave suono che rapisce il mio orecchio curioso:  
tu sirena seducente, io Odisseo ardimentoso.*

*Elisie estremità che sfiorano il mio corpo urlante:  
tu Afrodite aggraziata, io Ares straripante.*

*Sublime sfavillio che cattura il mio sguardo:  
tu sole sfolgorante, io Icaro testardo.*

*Sommo sapore che bacia il mio palato:  
tu vino voluttuoso, io Dioniso invasato.*

*Orfico olezzo di cui seguo la scia:  
tu, quell'incenso, Amore, mio messia.*



# Senza te

*Lucia Iorio*

Se potessi  
disegnerei  
il cielo di nuvole  
e la terra di lacrime.  
Da quando  
non ci sei  
grigio  
è il mio sentire.

# Amore infinito

*Maddalena De Leo*

Tre giorni, tre mesi,  
un tempo infinito  
per un amore lontano –

Intenso e senza voce  
Remoto, a tratti sfiorato  
Forse solo immaginato.

Potenza di un ricordo,  
magia di una nota  
un mare di felicità.

# Supplente per la Maturità

*Marco Barboni*

*Ad Alessandra*

Sì, è proprio vero: sono geloso!  
Penso sia naturale non credi?  
Non come per un oggetto prezioso:  
non m'appartieni né oggi né ieri.

Nuda sotto un lenzuolo afoso  
col tepore sulle dita dei piedi,  
ma io non ci sono. È odioso.  
Oh apice dei miei desideri!

Mi fai rimpiangere il passato  
ricco di situazioni coinvolgenti.  
Beato a chi futuro è dato.

Chi ha pane spero abbia i denti.  
Non invidio proprio chi se ne frega  
e ugualmente colui che nega.

# Indifferenza

*Maria Antonietta Rotter*

Mi guardi  
e non mi vedi.  
Ti parlo  
e non mi ascolti.  
Freddi – sempre – i tuoi occhi  
se sono a me rivolti.  
Per me non arde fiamma  
nel chiuso del tuo cuore  
e fonda mi ferisce  
la lama del dolore.  
Io non ti son gradita  
... ma tu sei la mia vita!

# Il Tempo d'amor perduto

*Mariangela D'Abramo*

Tic-tac, tic-tac...  
un pensiero mi scuote dentro:  
un desiderio,  
la dolce passione  
e poi  
un addio fugace e distratto.

Tic-tac, tic-tac...  
ed attendo impaziente  
che diventi ricordo-sbiadito.

Tic-tac, tic-tac...  
ma è un'eterna lotta la mia:  
dimenticarti  
e nel medesimo istante  
raccogliere  
– smaniosa –  
le tenere tracce di te  
che riempiono i miei giorni.

Tic-tac, tic-tac...  
così di quest'amore  
vissuto troppo in fretta  
non resta che un abbaglio  
ed un'attesa – incerta –  
conditi  
da continui ed incessanti  
tic-tac, tic-tac...

# Nel mare dell'amore

*Mariangela Ottonello*

L'Amore ci ha chiamati  
e nel suo mare  
ci siamo immersi.  
Liberi e leggeri,  
i nostri corpi  
hanno danzato insieme  
nell'acqua chiara.  
Vele nella brezza,  
le nostre anime  
abbiamo sentito vibrare.  
Poi verso il cielo,  
candidi gabbiani,  
abbiamo preso il volo,  
planando dolcemente  
sulla riva dell'abbandono.  
Parole nuove,  
come onde lievi,  
hanno lambito lente  
la battigia.  
Si è sciolta l'emozione  
nei miei occhi  
in lacrime di mare.

# Tremor di lacrime

*Mariarosa Cera*

Son tornata  
dietro il cancello  
di una casa abbandonata.  
Ho cercato di te  
del tuo sorriso  
ho cercato il mare dei tuoi occhi.  
Evanescente  
era ogni cosa attorno  
come fasciata d'ombra e di silenzio.  
Al trepido sfiorar della mia mano  
ecco il cancello aprirsi:  
lentamente...  
Nel giardino dei miei sogni  
mi inoltravo  
con l'anima negli occhi.  
Più non c'eri ad aspettarmi  
segreto amore della mia vita,  
solo il vento portava odor di selve.  
Ho attraversato il deserto  
della solitudine  
ne sono uscita esausta e disperata.  
Il dolce ricordare, d'improvviso  
accresceva il rimpianto  
d'un volto amato, svanito.  
Ed io mi ritrovai,  
con un tremor di lacrime negli occhi,  
dietro il cancello chiuso  
di una casa abbandonata.

# Innocenza e peccato

*Marilina Daniele*

Quando il tuo piglio cala su di me,  
vorrei farlo prigioniero  
per oltrepassare i pensieri inviati al senno,  
quale oscurità nel tuo blu,  
quale chiarore nel tuo scuro...?  
canta per me supremo della sonorità,  
voglio compiacermi della tua perizia,  
rendermi tua alunna  
anche nell'amaca della tua carrozza,  
nel calesse della tua eccitazione,  
sul giaciglio della voglia.  
Fino a dove i tuoi fervori approdano?  
Forse su una collina alta,  
dove discinti ci amiamo sotto a una quercia,  
nel mare,  
nella riva spumosa d'un golfo napoletano...  
proprio lì dove le acque son portentose,  
toniche.  
Nella realtà sono divinità femminea che pone il voto,  
circuita da lupi e belve,  
ma nella mia immaginazione sono una cortigiana...  
e tu idolo precario che mi fa serva,  
pungolandomi di frenesia.  
Amante degli impulsi  
per te il mio uscio è fatto di velari dorati,  
di sipari purpurei,  
tulle trasparenti,  
da dove si può scorgere innocenza e peccato  
mescolati a modo  
fra le lenzuola infuocate di un uomo e una donna.

# Io non ti dò una mano

*Marina Montagnini*

Mentre urlo perché mi stai staccando  
un braccio, urli:

«Lei non mi dà,  
non mi ha mai dato  
e non mi darà mai  
una mano!».

Accecato da un dolore disumano  
tu non ricordi che in capo al braccio  
sta la mano  
e come dirti che lo so  
che quel dolore non ricorda niente  
e non mente  
se non ricorda come è fatto  
il corpo umano.

# Amo in te...

*Maristella Angeli*

Amo in te l'eterno  
il sorriso nel buio  
gli occhi splendenti  
dipinti di giada  
e il tuo sospiro velato  
i pensieri arrovellati  
i tanti silenzi  
colmi d'amore  
le tue mani  
di tenero fiore  
e la voce che armoniosa  
si compone  
il tuo infinito amore  
cedro e limone aspersi  
ad ogni incanto  
quercia e leccio  
a riparar dal vento  
e l'assiolo accompagna  
il lento andare  
ricamati passi  
in un telaio a tombolo  
intessuto per noi  
di solo amore.

# Perdutoamente

*Massimo Scotti*

Ti odio  
per averti incontrato.  
Ti odio  
per avermi cambiato.  
Ti odio  
per avermi reso felice.  
Odio  
il tuo sorriso.  
Odio  
il tuo sguardo.  
Odio  
la tua voglia di stare con me.  
Ma proprio per tutto questo,  
non posso che amarti.  
Amarti  
per ogni piccola cosa  
che riesci a rendere immensa.  
Amarti  
per ogni tuo bacio  
che rende ogni attimo,  
"il primo bacio de la vita".  
Amarti  
per non perderti.  
Amarti  
per farmi amare.  
Amarti per stare con te.  
Insieme.  
Amarti. Semplicemente.  
Amarti,  
perché ogni giorno futuro,  
sia il nostro Domani.

# Nel giaciglio del cuore

*Nadia Zanini*

Quando la luna cala sipari d'argento  
sopra le dolci curve della notte,  
tu mi accogli tra comete di luce  
nel tiepido giaciglio del cuore  
e mi disseti con gocce di dolcezza.

Quando la luna incanta ogni forma  
e bracieri di stelle rischiarano i silenzi,  
varcano l'infinito legioni di sogni  
e scivolano leggiadri i tuoi sospiri  
come nastri di vento tra i capelli.

S'abbandona, mite... la luna  
al sorriso rosato dell'alba sul mare  
e tu mi trattieni come petalo di fiore  
nella conca gelosa delle mani  
mentre, tra note d'amore,  
si dilegua l'abbraccio dell'eternità.

# Leggera

*A Domenico*

*Nunzia Maria D'Andrea*

Non misuro speranze  
e rigori dell'inverno  
nel letto ancora tiepido di corpi e sospiri

Laddove si posa l'amore  
Ho sempre tempo per lividi  
che sciolgono rabbia di giorni imperturbabili

Scelgo l'altare silenzioso del mio dolore  
E ascolto la tua voce che come incanto  
Svuota la notte di fiato



# Al Roxy Bar

*Olivia Marinello*

Infiniti volti,  
pellicola in bianco e nero,  
sorridono immobili  
tra i vecchi solchi di obsoleti pensieri.

Occhi incorniciati  
sotto fulgide cortine di biondi capelli e  
spietati tacchi che  
inchiodano la ragione ai suoi piedi.

Notte senza tempo,  
senza parole,  
senza amore,  
all'asta scivola,  
pagano desiderio di lenzuola di seta,  
con la catena al collo stretta,  
nudo  
fumo di una sigaretta.

# Amarti

*Patrizia Vallavanti*

Amarti,  
senza pensare, né fingere.  
Trovare  
il tuo sguardo riflesso  
nel mio.  
Sentire  
il tuo profumo,  
nell'aria e nei miei vestiti.  
Cercare  
la tua ombra nelle strade,  
provare  
le emozioni mai vissute,  
fatte di pelle, magie di baci  
e carezze.  
Morire  
per la tua assenza,  
infinita tortura  
che mi avvelena l'Anima.



# Ti odio

*Quintino Di Marco*

Ti odio.  
Sei sempre  
scontenta.  
Ti odio.

Sei brutta  
sgarbata  
volgare  
scontrosa  
cattiva  
gallina  
gelosa  
civetta  
smaniosa.

Rimani,  
ti prego  
rimani.  
Ti amo.

# Innamorarsi ancora

*Raffaele Caputo*

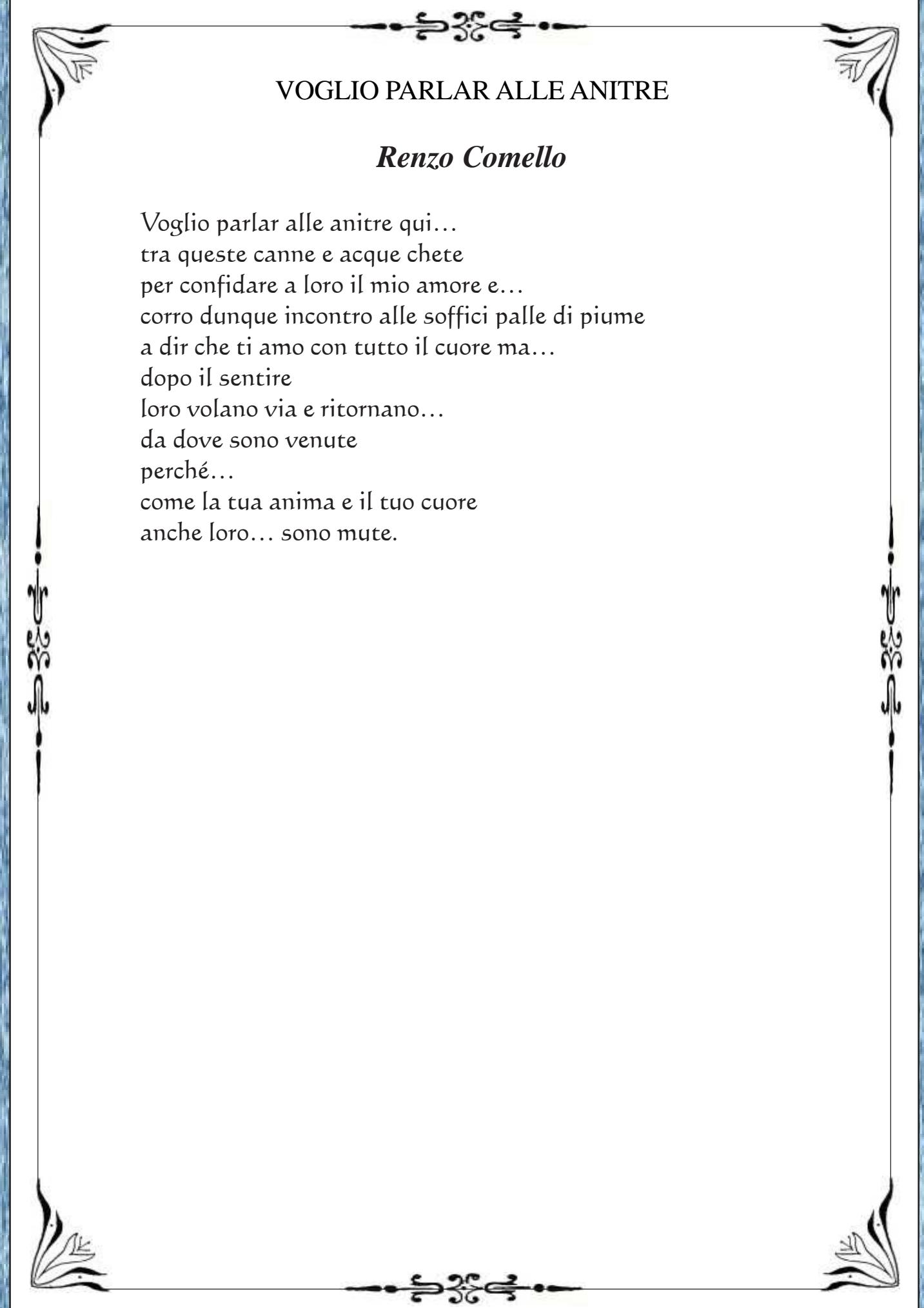
Innamorarsi ancora, come una volta  
sentirsi nuovamente con la vita sconvolta,  
riprendersi lo spazio ed il tempo ormai perduto,  
morire se solo lei è in ritardo di un minuto,  
concedere una nuova occasione al vecchio cuore,  
perdersi per un semplice palpito d'amore.

Errare con la mente tra i ricordi più lontani  
e accorgersi d'un tratto dei discorsi vani,  
dei tanti sogni svaniti in mezzo ai flutti  
e allora concedere attenuanti a tutto e a tutti...  
Distinguere il suo volto tra altri mille volti  
e bearsi, come di una fiaba che da tempo non si ascolti.

Poi d'un tratto sentirsi come smarrito  
e quasi non provare più gioia nell'infinito,  
come un bambino allontanato dal suo mondo  
che non riesce più ad essere sereno nel profondo,  
come un angelo che la sua via ha perduto,  
perché ha incontrato un essere più astuto.

Innamorarsi ancora e riconoscere ch'è umano,  
senza darsi le risposte più diverse invano,  
essere felici e tristi nello stesso istante,  
mentire dicendo che in fondo non è così importante.  
Forse per non ammettere che ormai ti sei arreso  
e che il tuo cuore davanti a lei è sempre più indifeso.

Innamorarsi ancora, senza chiedersi un semplice perché  
fra tutti quanti gli altri ha scelto proprio te!!!



## VOGLIO PARLAR ALLE ANITRE

*Renzo Comello*

Voglio parlar alle anitre qui...  
tra queste canne e acque chete  
per confidare a loro il mio amore e...  
corro dunque incontro alle soffici palle di piume  
a dir che ti amo con tutto il cuore ma...  
dopo il sentire  
loro volano via e ritornano...  
da dove sono venute  
perché...  
come la tua anima e il tuo cuore  
anche loro... sono mute.

# ••••• Ti parlo dagli occhi chiusi

*Rita Stanzione*

Lasciami scivolare  
la luna  
sotto le lenzuola  
messaggera scaltra  
dei pensieri tuoi.

E mentre mi nascondo  
dietro alle ciglia chiuse  
fasciami strettamente  
del tuo profumo  
che sa come stregarmi.

Avvicinati a un soffio  
e cogli l'atmosfera  
che si fa magnete.

Riempiti dei segreti  
che le mie labbra  
senza plasmare suono  
sono capaci di pronunciarti  
sinuose e schiuse  
in sottile spiraglio  
d'intimità il sospiro.

# Tu sei per me

*Roberto Lanzi*

Tu sei  
per me l'azzurro all'orizzonte  
nel bacio di cielo e mare.

Tu sei  
per me il tesoro là  
dove si spegne l'arcobaleno.

Tu sei  
per me la stella regina  
sulla scacchiera della volta celeste.

Tu sei  
per me lacrime di rugiada  
nell'emozione dell'alba.

Tu sei  
per me l'abbraccio  
rassicurante della neve...  
ed io la terra su cui posarti.

# Quando verrai

*Rosa Maria Di Salvatore*

Darò ali leggere di farfalla  
a ogni sogno nascosto e ai desideri  
per togliere di torno quel grigiore  
che attraversa le ombre della sera.

Laggiù, dove fioriscono oleandri  
sentirò melodie d'arcobaleni  
avrò negli occhi il verde degli ulivi  
e il rosso dei papaveri nel cuore.

Tra filari di mandorli fioriti  
ritroveremo sentieri d'allegria  
sosteremo su tenerezze d'erba  
avremo in cuore un canto di mimosa.

Nel vecchio casolare di campagna  
nascosto tra l'acacia e il vecchio pino  
dove il tramonto ha sapore di miele  
disegneremo orizzonti di gioia.

# Emozioni

*Rosaria Carbone*

Cercare  
tra le pagine di un libro  
la panacea dell'anima  
e vedere sbocciare  
in un aggettivo in disuso  
la magia dell'amore.

Carezze nascoste  
dietro un bacio rubato  
alla penombra del sole.

Parole in movimento  
ballate di sillabe  
... e Cupido  
riscrive le fiabe  
su riccioli di fumo  
... prendendosi gioco di me  
... e di te.

# *Se non per amarti*

*Sharleen Maglione*

Del cosa sia l'Amore,  
mille poeti non han potuto che dire: "T'amo".  
E cosa sia l'amore non so spiegarlo meglio:  
T'amo.

T'amo, e stanne certo.

Stanne certo,  
quanto della terra su cui muovi i tuoi passi;  
stanne certo quanto dell'aria che ti dà il respiro;  
stanne certo quanto sei certo del nome che porti.

Guardami.  
Guardami come guardi la tua immagine riflessa.

Stanne certo  
perché t'appartengo come t'appartiene la tua mano,  
il tuo braccio.

Non vedo che con i tuoi occhi;  
sarei sorda se tu non parlassi,  
sarei muta se tu non udissi.

Non avrei nel petto un cuore  
se non per amarti.

E voglio amarti;  
voglio amarti di un amore  
che non sappia cosa sia il tempo.

# Amore è come il bancomat

*Silvia DiniSilvia Dini*

A more  
M i doni  
O gni giorno nuova  
R icchezza da impiegare in  
E ntusiasmo rinnovabile:  
È tuo il titolo dell'energia sentimentale.  
C apitale impalpabile, amore,  
O gni storia ti genera e accumula nel tempo,  
M aturandoti poco a poco come rendita,  
E sigendo sempre forti  
I nvestimenti e depositi:  
L icenziosi e succosi  
B aci costanti,  
A ppassionate e sospirose  
N otti fluttuanti.  
C edole quotidiane d'affetto,  
O bbligazioni familiari,  
M antengono poi il bilancio di cuore  
A ttivo, rivalutando nella coppia il  
T asso di trasporto dei sensi.

# Persa in un sogno...

*Stefania Ardigò*

In una notte magica e fatata  
la mia mente si ritrovò ad essere da te incantata.

Svegliata un giorno da un sogno  
sentii di avere di te bisogno.

Qualcosa nella mia anima era cambiata:  
capii che mi ero di te innamorata.

Il cuore palpitante al tuo apparire  
fremeva in attesa che qualcosa potesse scaturire.

Quel bacio quella notte sotto la pioggia battente  
mi ha segnato in modo travolgente!

Un ricordo diventato un fisso pensiero  
che esprime un profondo desiderio,  
un affetto strano ma immenso  
che mi ha fatto perdere la testa in ogni senso!

E nel silenzio del mio amore  
si rifugia tutto il mio ardore,  
come un raggio di sole splendente  
hai illuminato la mia vita in modo sorprendente.

Sei il mio dolce tesoro prezioso  
e rimarrai per sempre nel mio cuore fantasioso.

Il mio è un sentimento sincero  
e te lo dimostrerò con amore vero.

# Il buio dentro me

*Stefania Claudia Antonella Fois*

Perché piango e non dormo?  
Sofferenza è pensare a te.  
Pensieri sparsi sul mio cuscino,  
Notte oscura, nessuna luce nel mio cuore,  
Il vuoto dentro me  
Che non sono più parte di te.  
Ho bisogno di amore,  
Di essere amata, di essere importante per Te.  
Piango e...  
Tanta voglia di morire.  
So che domani passerà,  
Ma l'amore per te no.  
Ti amerò per sempre, ma non tornerò più indietro.  
Io e te: due ruote parallele.  
Seguiamo la stessa via ma non ci incontreremo mai.  
So che esisti e solo questo mi dà consolazione.  
È dolce pensare che vediamo lo stesso sole sorgere e tramontare  
La stessa luna, lo stesso cielo.  
Perché piango e non dormo?  
Ho un déjà-vù  
Ed è sempre triste.  
Le lacrime sono secche sulle guance.  
Le lancette corrono veloci, l'ora è vicina:  
Quel momento in cui tu ed io eravamo felici non esiste più.  
Tu sei con un'altra: amata da te, vive la vita perfetta.  
Tanto vuoto dentro me:  
La notte scura è dentro la mia anima.  
Il tuo viso è l'essenza dell'Amore,  
Il tuo ricordo è dolore e rimpianto.  
Domani cancellerò queste parole:  
Ora è il buio dentro me.

# Tu per me

*Stefano Bolognesi*

Tu per me sei un altare,  
un santuario con cupole  
a spicchi e bisbigli d'alba  
e mosaici e terrazze  
a picco sul mare.

Sei il sole di ogni tremore,  
una foresta trabocante  
di vischio e di voli,  
sei fronda, nido, vento,  
sei un incendio di more.

Il tuo sesso è un ventaglio  
di lune, il tuo corpo  
un'alleluia di mani,  
sei gli ori dei sette vulcani,  
versati e forgiati per me  
come per i flutti i poggi,  
gli strali sempre in folle  
bilico della tua terra.

Sei il calice strepitante,  
la conchiglia, l'avorio,  
l'armata inondante di crochi  
ed ellebori che annuvola  
le piane ai primi tepori.

Questo spettacolo tu sei per me,  
la rotta perfetta dei cigni,  
la pura geometria degli sciami,  
il delirio di tutti gli sciamani.

# Sei bella

*Stefano Diotallevi*

Sei bella,  
quando il sole inonda la stanza e ti avvolge la schiena,  
sul seno, rivolta, con l'inchiostro dei capelli sul cuscino.  
Bella,  
con le calze nere, solo quelle,  
china sulla stufa, rotonda e snella.  
Sei bella, da morirne,  
quando spengo il fuoco negli occhi di fiume  
e distendi le gambe  
e cingi le mie,  
quando infilzo la spada  
e placo i deliri sul cuore...  
Sei bella... ma non è amore.

# Ch'io sia - o il nonnulla!

*Theo Pezzi*

Mentre vele avvolte in fosca nebbia  
gravano intrise di umile pianto,  
sentimenti in ansia attendono  
caldi raggi e tiepide brezze,  
per volar leggeri sulla rotta  
del ciò che è inconscio.

Nostra carne, impaziente agita il silenzio  
a cercar vivo l'amore,  
mentre in usual delirio soffriam  
remoti orizzonti  
di un pensier che si rifugge,  
si alimenta e non si distrugge.

Come natura, che a volte rigenera  
a scempio discrezione:  
«Ch'io sia - o il nonnulla»  
travisa d'illogica eloquenza!  
Tu! Osserva ogni mio istante  
e cogli «il di me miglior» che t'aspetti.

Vo'or che smuova la devota ancella  
che regge il lume della mia serenità?  
Se è destino che il tuo amor per me sia,  
vana sarà la speme altrui,  
e nel silente buio il vento  
della notte ogni nube spazzerà.

# Il mito della mora

*Vincenzo Manna*

Ti amo moretta:  
per i capelli lunghi e tesi,  
per la pelle tua di terra,  
per le mani con le nacchere,  
per i piedi con il ritmo.

Ti amo moretta:  
più luminosa di mille bionde,  
più forte di mille fanti,  
più scioccante di mille whisky.

Ti adoro moretta:  
perché la notte del blackout  
ti affacciasti dalla torre,  
sorridesti alla tua gente,  
e la luce fu. Dovunque.

# Alla riva del mare

*Carla Caimo*

Alla riva del mare col cuore in tumulto  
confuso cercavi risposte al profondo sentire.  
Fissato lo sguardo a perduti orizzonti  
il canto del mare copriva  
la voce suadente di chi t'insidiava la vita.

Fugace abbandono al richiamo del sangue  
l'intrusa poggiava la testa al tuo petto  
premendo con forza per essere amata.  
Ulisse, guerriero sagace, colpito da un dardo  
infuocato, non domo, emergeva dai flutti  
irridendo all'approdo d'incaute illusioni.

Il tempo tiranno prosegue il suo corso:  
zavorra l'incanto, menzogna e finzione  
costellano i giorni tessendo una trama  
a mero vantaggio d'infausto disegno.

# Desiderio

*Ciro La Ferola*

Infuocato, ruvido, possente  
è il mio sangue pazzo  
che brama le tue gambe nude,  
il tuo viso bianco di mattino,  
il sapore delle mele che porti sul tuo seno.  
E sei leggera tu, vaga, viva,  
disegnata dalla lingua di un poeta  
che il cuore ha nella tormenta,  
perché ti sogna nuda  
sotto un tronco di ciliegio  
dare sfogo ad una sporca fantasia.  
Mia, non mia, brilli mentre voli via,  
e non ti curi mai di ritornare,  
e quando inaspettatamente tornerai,  
ingenua posati al mio fianco  
e donami soltanto un petalo,  
ancora un petalo di fiamma,  
donalo alle labbra mie bollenti,  
guardami!  
Non ora, non ancora:  
guardami di spalle,  
guardami quando mi volto,  
guardami se non ti vedo,  
mentre ritorno a casa,  
così potrai sorridermi,  
desiderarmi,  
ancora nuda, tu per sempre nuda,  
spoglia di pudore,  
spoglia delle solite paure.  
Ed io desideroso sospirerò di schiena:  
desiderami!

# Morbida Voluttà

*Sara Taddeucci*

Un sorriso che nasce da un incauto abbraccio,  
complicità non apparente, feeling sostanziale.  
Il pensiero di te scoraggia ogni resistenza.  
Il pathos della mente  
invece,  
convoglia ogni desiderio nel corpo...  
le mie mani sanno di te,  
mentre mi sfiori.  
Bramo un sussurro,  
scivolando nel sudore di pelli ansimanti  
per perdermi poi,  
nell'infinito piacere.

# Sguardi...

*Dario Crivelli*

Un incontro di sguardi,  
uno scontro di cuori,  
il fuoco si accende,  
l'anima brucia già...  
vecchie ferite tornano a far male,  
dolci ricordi riaffiorano,  
amare verità annebbiano la mente,  
visioni d'amore, flash d'odio  
parole scarne pronunciate fra noi  
ma il mio cuore avrebbe tanto da dire...  
forse... anche...  
il tuo cuore vorrebbe dire...

ma il tempo è passato,  
inesorabile... è passato,

Un incontro di sguardi,  
uno scontro di cuori,  
il fuoco si accende,  
l'anima brucia già...  
e le parole rimangono in noi  
mentre ci allontaniamo... in silenzio,  
ognuno per la sua strada...

# Sensazioni

*Stefania Di Giacinto*

Ti amo vita mia  
perché nella tua profondità  
degli occhi  
si nasconde  
un oceano  
di ormoni  
in tempesta  
che vogliono sbattere  
nel suo scoglio  
ma l'ancora si ferma  
quando all'impatto  
dei miei occhi  
fuoriesce un vulcano in eruzione  
dove le fiamme mie  
non sai spegnere.

# Anche il cielo

*Pina Violet*

Veleggia la tenda  
sul vetro aperto  
e il verde ondeggia  
nel blu che l'accoglie.  
Riecheggia nel vuoto  
la mia melodia,  
quella speciale  
che canta di te.  
S'attenua la luce  
ed ecco il pensiero  
di tante parole,  
di gesti, di sguardi,  
di baci rubati  
e le nostre mani.  
E la fantasia  
percorre il sentiero  
libero, seducente,  
è già poesia,  
rinnovata emozione.  
Poi...  
anche il cielo  
piange.

# Una ferita ancora aperta

*Massimo Bena*

Ti cercherò  
quando verrà la notte buia,  
e avrò perso il mio sentiero.  
Mi cercherai,  
quando verrà la notte buia,  
e avrai perso il tuo sentiero.  
Quando i nostri cuori  
cercheranno il Paradiso, in questo pazzo Mondo,  
cercamici,  
prima che la campana suoni,  
ti cercherò,  
mentre suona la campana.  
Quando i nostri occhi  
si infiammeranno di desiderio,  
ti abbracerò con tutto me stesso.  
Quando i nostri occhi  
si incendieranno di passione,  
mi abbracerai con tutta te stessa.  
Amiamoci,  
prima che ogni cosa sia distrutta.  
Per me, tu sei una ferita ancora aperta.  
Per te, io sono una ferita ancora aperta.  
Amiamoci,  
con i nostri pregi, e i nostri difetti,  
con le nostre fobie, e i nostri vizi.  
Forse, questo è vero Amore...



# **SECONDO CAPITOLO**

*Amore Paterno,  
Materno, Filiale*

## **FINALISTI**

Nerina Filippini di Parabiago (MI)

Rosa Parlato di Piano di Sorrento (NA)

Vittorino Tosato di Padova

## **SEMIFINALISTI**

Rosalba Anzalone di Alba (CN)

Serena Beoni di Pelago (FI)

Fabiano Braccini di Milano

Gaetano Campagna di Roma

Lea Giacone di Buttigliera Alta (TO)

Maria Monica Martino di Salerno

Nicolina Ros di San Quirino (PN)

# Maternità

*Nerina Filippini*

Si annuncia sommessa,  
con piccoli segni  
che avverti con trepida gioia,  
riempie il tuo corpo  
fino a prorompere  
nello strazio del parto.

Lo nutri con amore  
ti consuma di ansie  
che le gioie non compensano.  
Ne fai un uomo  
che è parte di te,  
tuo compendio,  
tua appendice.

Ed ecco qualcuno che arriva,  
in un lampo lo fa suo,  
per la gioia che gli dà.

E tu, madre, a un tratto,  
non hai fatto nulla,  
non sei più nessuno.

Ma ancora sei lieta per lui,  
speri eterna la sua felicità.

# Come vorrei...

*Rosa Parlato*

Come vorrei, madre,  
guardare da lontano il tuo balcone fiorito  
e ritrovarti ad attendermi  
come quando fanciullo tardavo a ritorno da scuola.

Come vorrei, madre,  
guardare ancora,  
anche una volta soltanto,  
il tuo viso di pace  
perduto nelle cose di Dio  
mentre per me rigiravi tra le mani  
il tuo rosario di Luce e  
nel silenzio asciugavi le mie lacrime  
senza che mai io me ne accorgessi.

Come vorrei, madre,  
"perdere tempo" accanto al tuo letto di dolore  
e restarti accanto col fiato sospeso  
senza avere null'altro da fare  
che Amarti...

Come vorrei, madre,  
che fosse già Primavera.

# L'ultima stretta di mano

*Vittorino Tosato*

Papà,  
eccomi,  
sono qui al tuo capezzale  
mano nella mano  
mentre giaci su quel letto.  
In quei pochi istanti  
mi scorre nella mente  
la mia infanzia,  
la mia adolescenza,  
la mia gioventù  
e tutti i tuoi preziosi insegnamenti,  
che mi hanno condotto  
nella strada Maestra della Vita.  
La tua mano mi stringe  
sempre più forte,  
sento, ti sto perdendo  
e il mio palpitante cuore si gela,  
ma nello stesso tempo,  
con quell'ultima stretta,  
mi trasmetti una forte scossa  
di energia, calore e Amore  
per continuare ad andare avanti.  
Impotente,  
dinanzi alla tua agonia  
muoio dentro.

# Ad una persona speciale

*Rosalba Anzalone*

E mi chiamano spesso,  
mi chiedeva: permesso?  
e ancora: posso prendere questo?  
... sedere là... nascosto?  
Perché salire le scale?  
La gamba mi fa male!  
Appena lo guardavo  
corruggiata,  
obbediva per tutta la giornata;  
con gli occhi bassi  
recitava Dante, con voce chiara:  
sorprendeva la gente.  
Di notte io spiavo ogni sospiro  
e sussultava se dormiva da ghiro...  
E così diventai l... la mamma  
di mio padre; accettai  
perché io avevo la mamma  
e lui non l'aveva più  
E piangevo ancora,  
pensando alla carezza  
regalatagli insieme alla promessa  
di riportarlo a casa  
per la festa.

Ora è lui che spesso  
viene a trovare la sua bambina  
e accende tante luci d'amore lampeggianti  
sul confine di mondi sconosciuti  
ai più.

# Staremo sempre insieme...

(A mio padre)

*Serena Beoni*

Staremo sempre insieme tu ed io...  
nell'aria fluttuano ancora  
quelle parole,  
intrecciate al ricordo  
dei tuoi canti giovani e allegri  
alla fine della vendemmia.

Staremo sempre insieme tu ed io...  
mi ripetevi ancora,  
mentre mi alzavi in aria  
con le tue braccia forti  
e mi sorridevi  
con i tuoi occhi adamantini.

Staremo sempre insieme tu ed io...  
mi dicevi,  
ed era come un richiamo  
e ti raggiungevo,  
ovunque tu fossi,  
rifugiandomi nel tuo  
abbraccio sicuro.

Staremo sempre insieme tu ed io...  
e ci credevi fermamente  
anche quando,  
davanti all'altre,  
mettevi la mia mano nella sua.

Staremo sempre insieme tu ed io...  
adesso sono io  
che lo dico a te;  
anche se dal tuo ultimo viaggio,  
non hai fatto ritorno,  
io ti ho chiuso nell'angolo più caldo del mio cuore,  
ed è lì che staremo sempre insieme tu ed io...

# All'ombra di un faggio

*Fabiano Braccini*

Adagiato all'ombra di un faggio  
pigramente osservo  
quest'angolo di mondo sereno di collina  
e ne respiro l'aria fina che ora mi lambisce.

Il cane è in giro qui attorno  
a rincorrere fili d'erba e il volo di farfalle:  
talvolta sparisce tra i cespugli e poi  
- senza abbaiare -  
ricompare trafelato e fiero  
a portarmi qualcosa stretto in bocca.  
Vaga distratto il mio pensiero  
mollemente seguendo il viaggio delle nubi.

Mia figlia è laggiù,  
accoccolata sui gradini di legno della casa,  
a sfogliare assorta un libro con figure.

Sovente  
mi manda un ciao muovendo la manina,  
o soltanto uno sguardo  
col musetto per finta imbronciato  
che la fa tanto carina.

Domani sarà donna  
e s'incamminerà per i sentieri della vita:  
ma io la ricorderò sempre così,  
bambina gioiosa e felice pure con niente.

# Attesa di madre

*Gaetano Campagna*

Ascolta, anima mia, i silenzi del mondo.  
Mostrami negli occhi vergini di bimbo  
la gioia intatta di un sorriso che nasce.  
Trattieni nel piccolo pugno l'innocenza  
perché resti nel tempo, col candor di quegli  
anni, ch'ho perduto per sempre. Ascolta...  
Spargerò al tuo fianco germi di vita ammantati  
di ubertose speranze e in un battito d'ali  
brilleranno milioni di stelle sul tenero capo.  
Sussurrerò, come un soffio, dolci frasi d'amore e,  
quando l'aria sarà la tua brezza e nel vento  
respirerai la fragranza del cielo, il lieve  
passaggio di un angelo lascerà la sua orma  
e la tua anima, appena vestita di pelle, mi parlerà,  
umida ancora di rugiadose gocciole.

# 8 febbraio

*Lea Giacone*

Fra le mie braccia ti cullo,  
piccina,  
e al tuo orecchio sussurro  
“Chiarina”

Accarezzo un sogno  
che profuma d'amore  
mentre forte batte  
insieme al tuo, il mio cuore

Il tempo che fugge  
dalla mente allontano  
stringendo nella mia,  
la tua tenera mano.

Ora sei grande,  
il tempo è passato  
ma il ricordo che vive  
nel mio cuor l'ha fermato.

Mentre ti abbraccio,  
non più bambina,  
nel tuo sguardo io vedo  
la mia piccolina.

# Piano

*A mio padre*

***Maria Monica Martino***

Vieni a vedere il sole...

Eccolo. Sta per tramontare... presto  
prima che vada via.

- Vedi, va via lentamente... è caldo... vieni con me.

Andiamo a vedere il sole...

È sorto per te stamane sull'azzurro del Cielo,  
di quel cielo lontano dove affonda ogni Parola nel Silenzio.

- Vieni. Andiamo a vedere il sole. Vieni.

Ritarderà ad andarsene.

Non preoccuparti se ora vai più piano.

Aspetterà per te il suo ultimo raggio.

Indugerà ancora un momento per riscaldarti.

Non correre. C'è tempo.

- Vieni a vedere il sole.

S'è levato ridendo stamattina. Ricordi?

E ora non vuole andarsene. Non vuole andare via.

- Vieni a vedere il sole. È bianco, è giallo, è rosso.

È caldo, è caldo, è caldo

e asciuga il pianto.

E parla d'orizzonti infiniti

su verdi pianure trapunte a biancospini.

E parla di vele bianche spiegate a lidi d'opale.

- Vieni a vedere il sole.

Alle spalle la scia lucida di memorie passate. Nostre.

- Ecco, vedi, è qua il sole. C'imonda.

È caldo, è caldo, è caldo.

E aspetta un cenno, solo un cenno  
per lasciar posto al manto della Sera.

Piano...

# Mamma

*Nicolina Ros*

Ti ritrovo nell'intimo,  
in fondo allo scrigno  
che sempre più spesso apro.  
Vieni come un'ombra,  
schiarita dalla fiammella  
che tremola la candela,  
ricamando giochi  
sulle pareti nude.  
Ti avvicini piano,  
la tua amorevole mano  
carezza le testine  
di noi bambini.  
Sistemi la coperta,  
curvi un po' la schiena,  
lasci cader bacetti  
come nuvolette  
sugli occhi addormentati.  
Tengo stretto il fiato,  
per non perdere quel fare.  
"Ti amo mamma"  
canta zitto il cuore e,  
come allora, fa una capriola.  
"Vi amo bimbi miei"  
risponde zitto il tuo.

# O tu che non sei nato

*Miriam Bonamico Chiareno*

Sei sempre nei miei pensieri  
O tu che non sei nato.  
Vorrei parlarti  
Come madre a figlio.

Sei grande ormai  
E chissà come t'industri  
Per stare con chi  
Ho amato e amo sempre.

Ti avevo dato un nome  
L'avevo scelto bene,  
Per assonanza e significato.

Forse anche tu mi abbracci  
E non avverto  
La stretta amabile.

Un giorno meglio  
Ci conosceremo  
E sarà un fiume di parole

E baci e abbracci che tanto  
Hanno aspettato.

# Una vita con Amore

*Antonietta Di Capua*

Amor, che tutta la vita mi avvolgesti,  
sin dal primo vagito con fervida tenacia.  
È ver, fui io ma tu non ti negasti,  
ti cercai quasi a pretenderti.  
Da subito, con l'incoscienza della non ragione,  
all'apice, con il fuoco delle verdi primavere,  
poi con la consapevolezza della senilità che chiama.  
Mi hai beata mentre suggevo  
con le manine strette alle mammelle,  
rigonfie di immacolato nettare.  
Hai respirato con me l'effluvio  
di un corpo tremulo al mio,  
nell'attimo in cui coglieva il mio primo fiore.  
Hai dato forza al mio travaglio,  
quando in nome del tuo nome  
una nuova stella dalle mie viscere è brillata.  
Ti ho sempre ritrovato  
nel volto di Chi,  
senza chiedere nulla in cambio,  
ha tenuto le mie mani tra le Sue.  
Or, che gli anni volano via veloci  
ed il mio sguardo si vela sempre più  
so che mi terrai stretta,  
per ausilio a varcare la Grande Porta;  
Amor, io e te nell'imperitura gloria.

# Mamma

*Silvia Matera*

Un tinnire fresco di risata  
un bagliore bruno di sguardo.  
Una ciocca scura  
a lambire il volto  
mille allegre lentiggini  
sulla pelle chiara.  
Gambe nervose  
sotto la gonna danzante  
mani piccole e allegre  
come farfalle nell'aria...  
Il tempo mi ha consegnato  
un ricordo straziante  
affidato a foto sbiadite  
il dolore si increspa  
in mille fitte laceranti  
ogni giorno senza di te.

# Vorrei

*Giuseppina Rinaldi*

Vorrei ascoltare i tuoi passi felpati,  
non turbavano la notte di altri.  
Sapevi non fare rumore e  
aspettavi ti venissi a baciare.

Vorrei vedere disfatto il tuo letto,  
respirare il profumo del sonno e  
affondare il mio viso sul tuo, caldo,  
riempirti di baci per farti svegliare.

Vorrei carezzarti le braccia,  
fiera del tuo corpo grazioso,  
poi saltellare a ritmo lento  
come bimbe che vogliono sognare.

Vorrei guardarti senza posa e  
leggere la vita da segni vissuti,  
dal tepore della tua stanza  
dove, ora, non si ode più nulla.

La abitano, increduli, mille ricordi  
immobili simulacri innocenti.  
E ti cullano teneri raggi di luna,  
figlia cara, tra rose e cornici.

# A mia madre Clelia

*Alessandra Scoppetta*

Il tuo sorriso e i tuoi occhi svelano  
tutto di te, sono la dolce carezza  
che arriva dritta al mio cuore.

A te non posso nascondere né  
la gioia, né la tristezza,  
guida certa di un incondizionato  
e perpetuo amore.

Non dimentico chi sei,  
né il tuo nome, né il tuo aspetto,  
per me, mamma pasticciona,  
sei l'essere perfetto.

Non c'è più la mia casa natale,  
e nessun posto in cui possa  
tornare senza di te, che mi attendi  
impaziente, accanto al focolare.



# Sorridi

*Ines Sitzia*

Tenera nel tuo patire,  
dolce nel tuo silenzioso dolore,  
flebile lamento  
che come fiammella  
rischiara ancora la lunga notte.

Non so quante albe  
ancora rivedrai  
ma conosco  
quanto dolore ti circonda,  
quale quercia centenaria  
che tutto sopporta.

Sorridi, ti prego,  
piccola, dolce madre,  
sorridi ancora  
perché io possa attingere  
alla tua forza.

# Oh madre! oh semplicità!

*Anna Aliberti*

Madre, non ci sei più.  
A Te che mi hai sempre... rimproverato  
di amare troppo...  
leggere e scrivere,  
solo questo tipo di regalo  
mi si confà! Perdonami, dunque!  
A Te che mi ha dato la Vita  
non so più cosa poter regalare!  
oltre al tenero fiore  
del mio pensiero.  
Il mio cuore, reclama, la Tua assenza,  
non vuol saperne...  
dell'indifferenza del mondo!  
Di lacrime va... vestendosi  
la mia parola, incurante delle sconfitte!  
Eppure, solo Tua voce;  
sono solo le Tue parole  
a parlarmi sempre... di fame, di guerra,  
di sacrifici, di lavoro e povertà,  
mi accompagnano.  
Sono dentro di me, e giuro:  
«Nulla! per vanità, io non faccio,  
senza prima vestirmi d'umiltà.  
Niente! dico, senza prima,  
interrogare la sincerità!  
Ancora e lo giuro  
che la povertà non mi fa paura  
quanto l'ozio e l'ambiguità, mamma!».  
Oggi voglio dire a tutti, quello che mai...  
non ti ho detto:  
«Sempre io ingoio lacrime e fatica,  
senza prezzo, per affrontare la vita  
con gli occhi asciutti...».

# Cuore di mamma

*Aurora Carbone*

Il mio cuore piange  
quando ti chiudi in te  
quando ti vedo triste e non mi cerchi  
e non mi parli mai dei tuoi problemi  
eppur lo sai che t'amo.  
T'amo coi tuoi silenzi  
t'amo con le tue collere  
t'amo coi tuoi mutismi  
t'amo come solo un cuore di mamma sa fare.  
T'amo e prego  
perché s'avverino i tuoi sogni  
perché si realizzino le tue speranze  
ma intanto il mio cuore è triste  
perché tu sei distante  
e gioirà soltanto se tu mi cercherai  
quando tu lo vorrai  
quando seppur delusa e triste  
tu sentirai la voglia  
di rifugiarti fra le mie braccia.  
Ti ascolterò se lo vorrai  
in silenzio  
dividerò con te le tue incertezze  
le tue paure  
e ti conforterò  
e ti consolerò.  
E non sarai più sola.

# Canto d'amore

*Carla Noro*

Quante volte avrei voluto innalzare a te  
un canto d'amore  
ma le parole erano chiuse dietro chiavistelli arrugginiti,  
la melodia risuonava ma l'orchestra era muta.  
Già corsi il rischio di mostrarti l'anima,  
l'attesa di una carezza fu uno sfinimento lento  
più forte del dolore di una ferita,  
il cuore fermò i battiti cancellandoli ad uno ad uno,  
ero ranuncolo d'oro aperto nel prato,  
per te l'amore era una foschia di novembre sui campi  
bastava poco... cogliermi o lasciarmi appassire.  
Ma adesso che sei primavera, madre  
mi apri la tua serra incantata,  
accogli i germogli della tua vita  
in vasi d'argilla e d'oro,  
e piove dolce e lento sul prato,  
sento boccioli fiorire ad uno ad uno,  
in volo ti raggiungo, da lande deserte arrivo,  
sono ancora in tempo?  
Se solo avessi capito le dure zolle che ti han partorito!  
Grazie, madre mia,  
allora di più non potevi,  
l'attitudine al volo l'ho imparata cercandoti  
tra moltitudini di fiori sconosciuti,  
ti ho amata giorno e notte, ogni istante, nell'ombra.

# Madre

*Carmen Solaroli*

Madre  
focolare di casa  
sorriso che tutto perdona  
dalla piccola offesa del bimbo  
al torto più grande del vecchio.

Madre  
mamma di TUTTI i figli  
ai quali  
tenti da sempre  
d'insegnare  
pazienza e perdono:  
fiori d'amore.

Madre  
carezza di Dio  
là dove occorre.  
Non t'ho mai ringraziata  
del dono più grande.

# Sogno

*Elisabetta Mancini*

Il mare spumeggiante e scintillante sotto il sole,  
esprime tutta la sua bellezza,  
una lieve e fresca brezza lo accarezza...

Ecco, qualcosa mi attrae,  
mi fa sentire un tonfo al cuore...

Ti vedo...

sei distante, ma anche se in lontananza,  
la tua figura è ben delineata e chiara...

Ti sento di nuovo mia...

Al rivederti, il senso di protezione è molto forte...  
non mi parli e non mi guardi,  
sei come presa da altre cose,  
ma sei fortemente presente...

e il desiderio di raggiungerti è immenso...  
sei sempre allo stesso punto,  
tranquilla e leggera,  
avvolta in un abito color cielo  
scosso, come i tuoi capelli,  
dai dolci aliti del vento...

Ricordando il tuo viso  
so che tra poco lo rivedrò...

Corro,  
nessuno si accorge di me...

Ma non riesco... non riesco a raggiungerti  
sembra quasi che i miei passi siano fermi  
nello stesso punto  
e tu sei lì... tanto vicina  
ma irraggiungibile... perché...  
perché... aiutami...

ed ecco  
che volgi l'attenzione verso di me  
e sorridi, illuminandoti...  
e io sono rapita dal tuo viso...

Come sei bella... MAMMA!

# A mia madre

*Filomena Camerino*

Vorrei averti  
Stretta tra le braccia poi  
Accarezzare le tue mani  
Le mie dita tra le tue trattenere sul tuo grembo

Guardare la viva luce  
Buia dei tuoi occhi sbarrati  
Sulla tua soave veste preferita  
I rammendi come gemme

"Come piuma"  
Dicevi  
"Non la sento"

La nube dei tuoi capelli e  
La candida cute un po' sgualcita  
Le spalle nella sdraio abbandonate  
E le tue mani

"Erompe in me la tenerezza delle sue  
Mani come aligeri\* lesi raccolti sul grembo"

\* Aligeri è una parola corretta e sta per alati

# Il dolore più grande

*Francesco Guidato*

Quell'ombra che plumbea abbuia l'intelletto  
Quel tormento che schiavo rende il pensiero  
Quei sogni defraudati dall'inconscio in fuga  
Quella flemma sfuggita alla gabbia dell'angoscia  
Quella fiamma che sciorre in freddo rivolo il cuore  
Quell'incanto avvolto dal miasma della delusione  
Quelle ali tarpate nel tapinato volo di un'illusione  
Quella maschera che svelle un pur mesto sorriso  
Quelle stille strappate agli occhi della speranza  
Quei cocci di speranza sparsi da un vento zingaro  
Quel refolo improvviso che piega il tenero fusto  
Quella giovin foglia sospesa precaria nel dubbio  
Quel progetto di vita in un sonno senza tempo  
Quella meta smarrita in un tunnel senza spazio  
Quella porta schiusa abbacinata da vane lusinghe  
Quel viandante caduto negli anfratti adolescenziali  
Quel relitto solingo fra i flutti dell'iracondo mare  
Quella rabbiosa impotenza di fragili consigli  
Quel volto materno mendicante stanco l'oblio  
Quei sentimenti feriti da un riverbero d'amore  
Quei ricordi che planano nello stagno del dolore  
Quel dolore dormiente che si respira in silenzio  
Quel dolore narcisista in cui si specchia l'apatia  
Quel dolore che nasce dove muore l'anima  
Il dolore più grande  
Il dolore d'una figlia  
Il dolore di mia figlia

# Madri

*Giovanna Salucci*

Aliti di vento  
sono i figli, carezze lievi  
che sfiorano il cuore,  
impalpabili sensazioni  
che danno valore alla nostra vita,  
istante dopo istante,  
dal giorno in cui li abbiamo generati  
e messi al mondo.

Aliti di vento  
che sparpagliano giochi  
nelle stanze assolate  
e riempiono l'aria di vocine gioiose  
e spensierata allegria.

Momenti carpiti e rimasti sospesi  
nella memoria...  
che riaffiorano nitidi  
nel tempo che passa.

Aliti di vento  
che abbiamo visto trasformarsi  
in impetuose tempeste  
da giovanili inquietudini,  
attese interminabili  
nelle lunghe notti di assenza...  
ma li abbiamo lasciati andare  
indicando la rotta,  
libero è il loro cammino.

Aliti di vento  
come brezze appagate  
che ritornano a scaldare il cuore.

Noi madri sappiamo aspettare  
dietro usci sempre aperti...  
un legame sottile e indissolubile ci unisce  
che si chiama... assoluto amore.

# Mio padre

*Lucillo Dolcetto*

Primo nato, di numerosa schiera,  
sol giovinetto durante la guerra  
costretto fosti a lasciare la scuola  
e, del maestro, la dotta parola.  
Gli uomini, tutti, eran soldati;  
i campi non eran più coltivati.  
Ti trovasti capo della famiglia,  
a prender la zappa, pur controvoglia.  
Seppure, quei tempi, nessun "dettato"  
teneva i figli allo studio obbligato,  
lui raggiunse la classe sesta,  
quando dovette interromper la "festa".  
Sì! Dico "festa", perché aspettava  
con impazienza, così raccontava,  
di ritornare alla scuola amata  
che, anzitempo, avrebbe lasciata.  
Quando, da padre, faceva memoria,  
a me ed ai fratelli, della sua storia,  
diceva: «Figli, dovete studiare,  
ché l'ignoranza è 'l male maggiore».  
Ancora ricordo di quante mogli,  
lasciate sole con i loro figli,  
venivan dal babbo, perché leggesse  
quanto a lor scritto, e rispondesse.  
Pure vivendo negli anni "Quaranta",  
l'ignoranza era, ancora, tanta.  
Via, per guerra, fidanzati e mariti,  
dovean condivider loro segreti.  
Eran, di più, allora, le donne  
discriminate per via delle gonne.  
Poche, ad uscire dall'ignoranza;  
tanto 'l lottar con perseveranza.

# Figli miei

*Maria Elsa Scarparolo*

Lasciate  
che racchiuda  
il mio parlare  
dentro lo scrigno  
di una tenera conchiglia.  
Domani,  
quando la bruma soffice  
del mare  
la spingerà  
di nuovo verso riva  
e schiuderà al sole  
il suo tesoro,  
forse vorrete  
di nuovo riascoltare,  
con maturato  
modo di sentire,  
ciò che da sempre  
l'animo mio  
voleva dire.

# Madre e figlio

*Maria Isabella Tomasello*

Quante maschere e quali  
del bene e di tutti i mali  
caro ti ho presentato  
non l'ho capito né mai contato  
prima di questo acciuto dal mio  
al tuo profondo invito.

Non so se i tempi persi a recitare  
e resettare le nostre parole  
dure come la mole della distanza  
tra la tua stanza odorosa di viole  
e la mia torre d'avorio priva di sole  
possano franare in amore  
e nel cuore per corrispondenza  
senza più scale di presunzione  
senza deformazione di specchi  
nei battibecchi secchi  
che riflettono mostri diversi  
guardiani dei nostri dolori.

Ma so che t'ho visto un momento  
tra i veli dismessi ed anch'io  
mi spoglio dei volti di gesso  
davanti al tuo sguardo sincero  
spaurito, ma come il mio vero.

# Ricerche

*Maria Luisa Castelli Ferraris*

Ricordo tra ombre che si intrecciano  
lì dove la tua mente si perde  
e la mia annaspa  
cercando un bandolo tra mille  
dove aggrapparsi  
dove respirare ossigeno  
che scema risucchiato dall'ansia,  
dove bere le gocce dei sensi  
che svaniscono tra carezze inutili,  
dove rincorrere palpiti di tempo  
che si nascondono dietro ore di niente,  
dove risalire con fatica la scarpata  
che trascina inesorabile a valle,  
a valle dove le ombre attendono  
la tua mente che le vuole per dimenticare  
e la mia che arranca verso la cima  
in cerca di luce,  
a fatica perché ha te per mano,  
a fatica perché non vuole lasciarti andare.

# E proprio adesso

*Marina Lodi*

E proprio adesso  
che alzo al cielo il mio pargolo  
che il tuo pensiero punge di più il mio cuore

Proprio adesso  
che l'inverno sta per arrivare all'esodo  
e un'altra primavera fa capolino fra le aiuole

Proprio adesso,  
mi soffermo ancor più a pensare,  
a quanto tempo abbiamo passato a giocare,

a quando mi parlavi della Luna, dei Pianeti e delle Stelle  
e quando mi correggevi perché la Erre la chiamavo Elle,

a quando non aspettavo altro che tu tornassi  
e quando arrivavi mi nascondevo affinché tu mi cercassi,

a quando la domenica mi portavi in campagna  
ed eravamo solo io, la mamma e te,  
e quando ad ogni nuova scoperta  
ti tempestavo con mille perché.

E proprio adesso,  
che sono al tuo posto ed ho un mio bambino,  
vorrei che tu lo vedessi e mi fossi per sempre vicino.

# Vieni bimbo mio

*Marta Gambazza*

Vieni Bimbo mio, accetta un cuore  
di mamma pazza, le mie scarpe troppo larghe  
e il trucco finto...

Vieni, tieni forte le mie mani mentre giri.  
Non lasciarmi, e sarò per te  
guida cieca in un mondo folle.  
Scenderemo le scale correndo,  
ed esse porteranno al niente.

Segui me, Bimbo mio,  
e al mio fianco  
proverai sempre  
quella indefinibile  
malinconia,  
che spesso ti siederà accanto, e che  
da grande, senza accorgertene,  
chiamerai amore.

# Il tuo Dio

*Massimo Passeri*

Pioggia domina  
dimentica  
di vento dell'anima  
ricopre piatta  
in monotonia.  
Nenia sorda  
dondola  
amore e dolore  
dolore e amore,  
mai stanca  
culla  
dolore e amore  
amore e dolore.  
Rima sconosciuta  
di poesia di bimbo  
fugge a scriversi  
di solo amore.  
Un attimo e silenzio.  
Domina la pioggia  
lenta e inesorabile  
canta e bagna  
d'amore e di dolore,  
unica padrona  
di parole vuote  
di vita fuggita  
di cielo di pianto  
e disperato d'amore,  
e canta  
e culla  
il dolore  
e dell'amore  
di mamma e papà.

# Vidi te

*Paola Concilio*

Vidi il tuo sorriso  
per la prima volta  
quando mi prendesti in braccio.  
Vidi il tuo pianto di gioia  
mentre partorivi e  
quando vedevi che crescevo.  
Ti vidi in difficoltà  
quando non avevi niente  
per darlo a me.  
Vidi il mio salvadanaio aumentare  
e il tuo diminuire  
per la bontà e generosità  
che avevi nel cuore  
ed offrirmela  
con tutte le armi necessarie ed opportune.  
Vidi te,  
come sovrano del mondo  
il primo giorno della mia vita,  
mentre mi stringevi forte al petto  
per mostrarmi tutto il tuo amore.  
Per questo il Signore ha scelto te  
come mamma e io ti ringrazio di esserlo.

# Accanto alla finestra

*Paola Meroni*

Ricami  
seduta accanto alla finestra.  
A tratti lo sguardo si posa sui passeri  
venuti a beccare sul balcone.

Ricami  
e rammendi la nostra vita,  
cuci lisi legami,  
che il tempo incosciente  
sfilaccia.  
Dal tuo labbro  
raccolgo una canzone,  
respiro una preghiera,  
supplice compagna  
sulla via dell'esistenza.

Ti sfioro il viso  
ma ti allontani,  
tra le dita stringo solo il tuo ricordo,  
come acqua fresca di fontana.  
E temo che il tempo  
anche il sogno offuschi,  
con patina bruna di antica fotografia.

Un frullo d'ali,  
stille di rimpianto  
struggenti sgorgano,  
calda linfa dell'anima  
chiama,  
ti prega ancora:  
tra le tue braccia  
consolami  
come allora.

# Già ti amavo

*Rita Tropea*

Già ti amavo e non lo dimostravo,  
tu riservata nei sentimenti  
io pudica in certi momenti.

Quando l'Alzheimer ti ha trasformata,  
nel carattere e nella psiche devastata,  
una ribellione è nata in me,  
sconforto e tristezza, mi portasti con te.

Ora che non ci sei più e sei volata in cielo... capisco...  
le coccole che non ti ho dato quando stavi bene  
te le ho rese tutte durante la malattia.

Le carezze che non ti feci a suo tempo,  
per cinque anni, ogni giorno potevo elargire.

Proprio perché tu non riconoscevi in me tua figlia,  
io una vera figlia diventavo  
... e tu la mia bambina...

Ora posso dirlo a voce alta e ne sono orgogliosa:  
t'amo e t'amerò per sempre... mamma!

# C'è una sepoltura

*Sabrina Spinella*

C'è una sepoltura  
che non mi dà pace  
nemmeno se non spreco  
più lacrime  
da anni

quelle ossa ripulite  
formavano l'unico uomo  
che mi ha amato  
dal primo respiro di placenta.

Perdere il padre autorizza  
la mia mancanza  
per sempre



# Madre

*Salvatore Sibilio*

quante volte  
mi hai dato sollievo  
chiudendo le palpebre  
per fondermi  
nell'umido  
degli occhi?

tante  
se oggi  
ho certezza  
di vedere  
insieme a te.

# Mamma

*Santa Ganci*

Una parola piccola,  
ma con un significato grande.  
Mamma, tu mi hai dato  
alla luce e da allora  
ti sei presa cura di me...  
Quanti sacrifici hai fatto e fai,  
quanto amore mi hai dato  
e mi dai ogni giorno.  
Con la tua dolcezza e  
con il tuo sorriso nelle difficoltà  
mi hai insegnato a  
vivere e ad amare.  
I tuoi occhi sono grandi  
e sinceri.  
Le tue mani a volte  
trascurate, a volte  
graffiate fanno parte della  
tua vita e anche della mia.  
Sei buona e bella proprio  
come una stella  
e brilli di bontà.  
Per me sei  
un esempio,  
sei il mio modello:  
unico e perfetto!

# Mamma

*Stefania Cattapan*

Non guardare  
ai miei silenzi  
o quando  
gli occhi vagano  
in un mondo ignoto  
di segreti  
a te svelati  
solo nel cuore.

Nelle stanze  
dall' aria intessuta di sogni  
tu aspetti paziente,  
umile cuore solo  
di mamma che non s'arrende.

Sulla tua sedia  
consumi gli attimi  
che chiamano il mio nome.  
Ed io ritorno sempre.

Dopo la fatica  
di percorsi impervi  
trovo il mio riposo  
nelle tue parole  
e non mi stanco  
di adagiarmi  
nel loro suono.

E come ad un canto  
di sirene  
perdute in mille oceani  
è dolce abbandonarsi  
a te  
unico lido sicuro,  
rifugio di ogni ardore,  
mia roccia d'amore,  
mamma.

# A mio padre

*Stefania Raschillà*

Arranchi, curvo e sembri  
così leggero.  
Fioca la voce e gli occhi  
che guardano di là.  
So dove stai andando.  
Con mani ossute e tremule mi affidi  
il testimone.  
Non voglio, eppure  
non posso rifiutarmi. È il mio turno.

Feroce o saggio ci scivola addosso  
il tempo, o forse siamo noi che  
ignari  
gli passiamo attraverso  
è principio la fine,  
grembo  
la terra.  
A suo tempo  
ci chiama.

Dopo  
sarà silenzio e pace. E non so dirti  
che gusto avrà il caffè al mattino, che senso questo mio  
scrutare il cielo, che suono il mormorio del mare.  
Scivola il testimone  
dalle tue alle mie dita, nulla  
è più da dire che non sia già detto,  
per il pianto  
non v'è modo né tempo, né  
ragione.

# Senza titolo

*Valentina Scaringella*

Palpita la terra  
sotto la mia mano:  
l'Amor non è vano!

O Padre,  
la tua bara d'erba  
cela sol il corpo  
caduto d'un colpo

l'anima mia serba,  
perenne memento,  
il tuo esempio.  
Sì, vivi!

Entro una serra  
di piante purpuree  
da cime cerulee  
che si erge ferma  
senza cedimenti  
dinanzi ai venti.

O Padre,  
la morte acerba  
dà un solo frutto  
da suggere tutto:

vivere d'Amore  
ad onore di chi  
mai recò dolore.

# Il palcoscenico

*Vincenza Simonetti*

Il palcoscenico si illumina  
Tu innocente appari nella scena della vita  
Il primo passo... è un tuffo nel vuoto!

Come funambolo sfidi la gravità  
Catturi con gli occhi i personaggi scenici  
Che irrompono sul filo delle tue emozioni

Sembra che ognuno danzi nel suo spazio  
Il ritmo gestuale sincronizza i movimenti  
E mentre i corpi si incrociano nasce una coreografia che ammalia.

Tu entri in contatto con il mondo, con la gente  
Una visione angelica si specchia nell'incontro  
E la danza capta quel donarsi corpo e anima sfilando sul palco  
/ della vita

Il tuo respiro ora è realtà e in esso prende forma  
Il battito di ali di un'immagine corporea

Nel suo sguardo c'è la voglia di te  
Che ti abbandoni al suo slancio affettivo  
Ancora di salvezza nei momenti bui

La sua voce ferma guiderà il tuo cammino  
E alla tempesta seguirà la quiete  
La lacrima fertilizzerà il sorriso

Applaude il pubblico in sala per quell'abbraccio di madre  
Che racchiude in se colori, essenze e profumi  
Nei rigidi allineamenti dell'esistenza umana.

La musica è finita! Cala il sipario.

# Una notte da barbona...

*Vincenzo Calce*

Giovane donna, bambino al seno,  
accovacciata sotto una coperta  
ad un angolo di una chiesa,  
sotto una vecchia coperta.  
Trattiene il respiro al minimo rumore.  
Un cane randagio l'annusa.  
Offre il gomito sporgente.  
Alla leccata fuggitiva irrigidisce l'arto.  
Bacio, abbraccio tenero al piccolo:  
calore affettivo più del solito.  
Col passare delle ore,  
il buio rende il luogo deserto.  
L'involucro vivente somiglia  
a una busta di spazzatura!  
Al primo rintocco della campana,  
la donna si alza.  
Tiene a stento il figlio,  
esausto per non aver succhiato nulla!  
Si guarda intorno.  
Raggiunge quattro carrozzelle  
con disabili, spinte da anziani.  
Mostra ferite, avute dal marito.  
Sussurra: «Ho bisogno di lavorare».  
Il giorno successivo ne spinge una  
con il piccolo nel marsupio.  
Esclama: «Voglio il futuro del mio bimbo,  
recuperare mio marito».  
Gli anziani dicono: «Viviamo per aiutarci».  
I disabili guardano, ascoltano,  
si chiedono in silenzio:  
«Perché certi uomini non vogliono amare?».  
Uno scuotere della testa la risposta!

# Tu che sei là

*Maria Soccavo*

Tu che sei là  
e odi i passi della vita  
sotto la coperta della terra  
forse ora sai delle lacrime  
che appendevo prima di vestirmi di risate  
ora sai della fatica di imbrigliare  
il cuore perché dolore non sfuggisse  
e riempire quella stanza finto cielo  
di bugiarda allegria.  
Rubavo il tuo sorriso  
accennato sul tuo viso  
mentre il male covava il nido  
per colei che ti reclamava.  
Brillavano i tuoi occhi  
bevendo le mie parole  
per te che mi aspettavi  
quelle invisibili corde  
stringevano un nodo di speranza  
per evadere dal tuo oblio  
ma, le ombre che già vedevi  
nebbia avevano seminato ed io,  
non ho saputo ingannar con le parole,  
il sonno eterno  
di quell'alba di Novembre.

# L'Amore indelebile

*Giuseppa Masilla*

Un lento fluire di calde fasce di luce  
proiettate da Venere  
che regala una particolare magia,  
di tenerezze e sensazioni.

Una forza nuova di energia  
di una nota spericolata,  
di una goccia d'amore  
benefica, delicata.

Non ti conoscevo amore iridescente!  
E già la mia canzone cantava per te,  
oh! Dolce fiore della vita  
sbocciato dalla terra fertile,  
procreato dal sole caldo dell'amore;  
con la complicità della luna  
e le note musicali delle stelle  
caro amore immenso!

Acqua di sorgente pura e vitale  
che riempie e completa la donna madre,  
materia in cui nessuna corrente prevale  
anche se la vita non fa sconti.

I pensieri volano e scrivono versi  
sui muri del tempo,  
fino a quando il cielo  
non scocca la luce dell'ultima frontiera.



# **TERZO CAPITOLO**

*Amore Puro,  
Sacro, Platonico*

## **FINALISTI**

Rosalba Katiuscia Buongiorno di Tolmezzo (UD)

Enzo Gaia di La Spezia

Antonella Lima Rampolla di Ronchi dei Legionari (GO)

## **SEMIFINALISTI**

Francesco Celi di Padova

Carlo Di Gifico di Genova

Giuliana Galimberti di Mozzate (CO)

Luca Marinelli di Palestrina (RM)

Lauretta Pellegrinelli di Mestre (VE)

Erika Tomini di Padova

Gloria Venturini di Rovigo

# E poi ti bacio

*Rosalba Katiuscia Buongiorno*

E poi ti bacio.

Dopo tanta attesa,  
dopo aver sognato di vederti,  
di incontrarti.

Dopo le parole scritte,  
parlate,  
 dette e non dette.

Dopo gli sfioramenti,  
dopo i sorrisi,  
dopo gli sguardi,  
dopo tutto e prima di tutto,  
sopra di tutto e sopra di tutti...  
ti bacio.

E allora capisco...

Capisco che la parola Amore  
non si può scrivere,  
non si può leggere,  
non si può dire,  
non si può ascoltare,  
non si può nemmeno sussurrare...  
Si può solo baciare.

# Notte di San Valentino

*Enzo Gaia*

"Odi et amo. Quare id faciam, fortasse requiris.  
Nescio, sed fieri sentio et excrucior".  
*Catullo, "Carmina"*

Questa notte stellata  
dedicata all'amore,  
davvero non ho voglia  
di dormire:  
aspetterò il mattino  
scrivendo poesie  
perché troppe parole  
affollano la mente.  
Sopra il vecchio quaderno  
delle traduzioni latine  
riprenderà la corsa  
la Montblanc  
(prezioso regalo  
ad un'«opera prima»)  
e verserà la penna  
lacrime d'inchiostro  
per le molte sconfitte  
del mio cuore.

# E il fil ci unisce

*Antonella Lima Rampolla*

Notte d'estate.

Fra tremolar di stelle,  
due grilli amanti filano l'un l'altro,  
tela eterna d'amore...

«Pronto?...»

Mi dici con voce colma di un tremor nascosto.

«Qui io, la terra tua...».

Mi parli. Ti parlo.

Profuso di ombre azzurre e rosse e calde  
tu sei la lontana sponda,  
odorosa di calabre essenze.

La tua voce maschia  
m'avvolge di pensieri nuovi  
e getta le manette dei giorni.

Sinuosa scende  
in imbuti di vibranti toni  
su cui appena celi, appena... appena,  
sospiri di fiori d'aria  
e pause lunghe, colme  
di non compiuti incontri.

Taci. Taccio.

E il silenzio è labbra  
arse di sete – vuote di distanze.

Con te mi cullo tra le salmastre schiume,  
odorose di zagare lontane...

E ancora tu schiudi il piccolo sipario...

Languida l'alba  
Offre il nudo suo di perla  
al primo rossor del cielo...

Nella fragile chiocciola del sonno  
La fiaba lega col fil di luna  
I Sogni dei due grilli amanti...

# Fare l'amore

*Francesco Celi*

Si può fare l'amore da soli,  
non ci vuole un corpo vicino,  
basta solo un pensiero,  
la fantasia che diventa destriero,  
un ricordo di occhi e di voce.

Per fare l'amore in due  
non basta un corpo vicino,  
ci vuole un insieme, un afflato,  
qualcosa che non somigli  
a flessioni fatte in palestra.

Per fare l'amore col mondo  
non basta la gente d'intorno  
ci vuole la voglia di dare  
qualcosa di mio  
senza chiedere nulla.

Ed io...  
Quante volte ho donato  
un amore fuori rotta  
e fuori tempo, scomposto,  
tagliente, insicuro, coltivando  
solo il mio piccolo orto.

# Il mio canto d'amore

*Carlo Di Gifico*

Un chiromante ti legge la mano.  
Io invece voglio leggere il tuo cuore.  
Sfogliarlo dolcemente, piano piano,  
come farei con dei versi d'amore.

Della sincerità, della purezza,  
apprezzerei l'aroma ed il sapore,  
distillazione arcana di bellezza,  
che svegli in me una sorta di tremore.

Non per stupore, ma per tenerezza,  
un filo delicato di piacere  
è balsamo inatteso alla stanchezza  
fra tante fole e stupide chimere.

Si cerca sempre un'ora da manuale,  
che dia un respiro in questo pazzo mondo,  
dove ogni giorno pare carnevale,  
che di follia sembra toccare il fondo.

Da te mi avviene di poter sentire  
il soffio di un adagio musicale,  
che a un tratto sia capace di carpire  
all'anima la voglia di cantare.

Affida alla magia del sentimento  
lo spartito che susciti poesia.  
Questo m'ispira a dire ciò che sento  
e luce sarà prega di malia.

# Richiami d'amore

*Giuliana Galimberti*

E s'ode dolcemente  
un mormorio d'acqua  
che scivolando dall'alto  
di una fontana  
cade nel silenzio profondo.  
Traiettorie che s'intrecciano  
e avvolgono di patos  
i sensuali moti,  
istinti immortali risvegliati  
dalla calda estate.  
Immersi in questo gioco  
di suoni e specchi  
si annodano sospiri  
e frasi d'amore,  
mentre il tintinnio  
di una goccia solitaria  
cade nella beatitudine  
dei riflessi d'acqua  
che ristagna tra ricordi  
ed emozioni intense.  
E dolcemente mi poso  
sui suoi fianchi  
ad ascoltare i miei sorrisi  
fingersi gocce tintinnanti  
come i miei richiami d'amore.

# Lo spiraglio nel vuoto

*Luca Marinelli*

Un fiore tenero, la steppa vuota,  
colore nella grigia eternità.

Tu, delicata creatura, immota  
t'ho trovato soltanto per fatalità.

Lasciati guardar dea dell'amore  
invidiare il vento che sfiora  
quella tua pelle dal niveo candore  
e 'l tutto intorno 'che 'l tuo sguardo l'avvalora.

Era un deserto arido la vita  
un vecchio frassino morente e solo,  
ma il tuo sorriso la paura l'ha smarrita.

Or sui poggi fioriti, oltre le cime volo  
la tempesta adesso, sì, è finita  
cerco te, solo te, mia stella, mio molo.

# Sogno infranto

*Lauretta Pellegrinelli*

Fuggendo lontano  
dal deserto di sabbia,  
lasciavi  
la tenda degli avi.

Sognavi  
una vita migliore  
in quelle  
fatidiche ore.

Avara la sorte  
ti tolse  
l'amara esistenza.

Senza nome,  
in fondo al mare  
giaci,  
reliquia  
abbandonata,  
in un'urna d'acqua  
dimenticata.

# Oltre il tempo

*Erika Tomini*

Caldo il respiro  
come mille  
candeles  
scalda il mio cuore  
fratello  
la coperta del  
tempo  
si logora  
e il gelo dei  
nostri giochi infantili  
si perde nella nebbia  
del presente  
Da lontano  
le nostre voci  
come oracoli  
si inseguono  
e il desiderio  
dei nostri occhi  
coscienti  
inganna  
il grande  
oblio  
scalda il tuo cuore  
come mille candele  
come un abbraccio  
nella buia notte  
come i giochi  
di due bambini innamorati  
fratelli

# Ad un passo dal cuore

*Gloria Venturini*

Stringo fra le dita  
cristalli d'anima,  
fragili...  
come le carezze non fatte.  
Vagano nel silenzio  
inespresso  
di una domenica qualunque  
i se del possibile,  
delle porte  
alle quali non ho bussato,  
dei dire pieni di rabbia  
e di dolore.  
Negli spazi  
sconfinati  
di quest'anima  
umanamente  
incerta,  
riconosco l'errore  
di aver vagato sola nella notte  
e di essermi fermata  
ad un passo da Te.

# Fiori di neve

*Alessandra Uguccioni*

Hai visto nel cielo quei fiocchi  
che cadono in modo greve,  
che accecan di luce i tuoi occhi?  
Sono freddi fiori di neve.  
I mandorli e i peschi fioriti  
ormai non daranno più frutti  
sono nel gelo assopiti  
coi rami spezzati distrutti.  
Ha tolto la speme a quei fiori  
la neve improvvisa cadendo:  
non vedranno del maggio i colori  
i fiori che stanno morendo.  
Ma la speranza rinviene  
se il ghiaccio si scioglie col sole...  
In cielo le nubi serene,  
nei campi le viole.



# Amore è...

*Andrea Silva*

il dolce riso,  
che spontaneo,  
nasce dalle tue labbra.

# Angelo vieni

*Anna Maria Rimondotto*

Angelo vieni, riempi  
il cavo bianco del mio patire  
arabeschi iridescenti  
porti parole di poesia  
lampi sereni nel filo terso  
del Tuo amore.

Angelo, stacca la spina dai pensieri  
colomba bianca  
la pace risuona colori di Luce  
il corpo lento amalgama di dolore  
abisso incoerente risale  
la cima, la calma dolce  
ristora l'attimo.

Vieni Angelo nell'alba trasparente  
di Luce,  
con onde lente dischiudi il guscio  
il gorgo scuro del mio rancore  
si scioglie in cerchi  
i paralleli della mente  
verso l'equatore di pace.

Angelo vieni, la terra arata  
riceve il seme  
Tu ricopri ogni mio rimpianto,  
prendi le mie mani nel Tuo grembo  
chiudi il libro dei sogni  
su un volo di farfalla.

# Abbraccio puro

*Antonietta Ursitti*

Desta all'alba  
da una visione  
notturna, braccia  
tenere salde  
in un abbraccio  
scaldano al petto  
il tuo capo stretto  
in un vortice  
di pensieri.

Un amico dell'anima  
ha sentito un fremito  
lo rimanda a te  
che giel'hai dato.

Non prevedevi  
un tale esito  
a conversazioni  
dello spirito.

Il suo abito scuro  
ti fa pensare  
che sia un'anima  
venuta di là  
a consolarti  
nella solitudine  
dei tuoi sguardi  
volti su volti  
spenti dalla fretta  
di andare.

Non possono  
cogliere l'emozione  
dei tuoi occhi.

Non possono  
comprendere il bisogno  
d'amore.

# Indelebili emozioni

*Antonio Ausanio*

Sottofondo  
il fruscio del mondo  
nel risveglio del nuovo giorno,  
nelle sfumature di colori  
che danno forma all'emozioni,  
indelebili sensazioni  
di istanti vissuti come aquiloni  
immersi, leggeri, nell'invisibile realtà,  
lontano da tutto, dal niente,  
dove il mio passo  
si confonde con il tuo.



# In montagna

*Chiara Gagietta*

Muta il cinico cielo  
Vento e nubi  
e tormento  
Sole e azzurro  
e sereno.  
Silenzio.  
Muta il cielo  
passione muta.



# Più d'ogni altra cosa

*Claudio Rava*

Più d'ogni altra cosa ho desiderato  
La luce che vive nei tuoi occhi,  
che alla mia mortalità concedesse  
un istante, divina epifania.  
Che il mio cuore pulsasse  
Della forza del tuo,  
e la mia debolezza sorreggesse  
la dolcezza della tua mano.  
Pietà cercai del mio dolore,  
del mio vuoto, una consolazione,  
e trovai la mia speranza  
nella tua voce, nel tuo respiro,  
nel dolce disegno che da lontano ammiro.  
La vita che nel male fu prescritta  
Come serpe si avvolge alle mie carni,  
io ti prego di versar la tua pietà,  
le tue lacrime, per purificarmi.  
Concedimi quel calor segreto  
Che le labbra non sanno pronunciare,  
il fuoco che l'uomo fa rinascere,  
ed io non oso menzionare.  
Grande è la mia ombra,  
ed io ognor la temo,  
grande è la tenebra,  
che il cuore inaridisce,  
ma non resiste dove il sole,  
generoso, la luce sua elargisce.

# Il tempo delle ciliegie

*Davide Rocco Colacrai*

Rami di bianchi flutti si protendevano  
Sopra di noi verso lontani sogni giovanili  
E non, la tua testa era poggiata sulle mie  
Scoperte gambe e carezzavo nel ripetuto  
Silenzio del tuo dormiveglia i tuoi capelli  
Di latte e seta e ne inalavo l'odore liscio,  
Percorrevo piano piano con il mio timido  
Indice il tuo profilo e indugiavo su ogni  
Tratto della tua carne rosea di taciuti sensi  
Per affidarti le mie parole di cielo e stelle,  
Adoravo percorrere le irregolari colline delle  
Tue labbra che restavano socchiuse e sensibili  
Come quelle di un bambino, parevano un  
Bocciolo di rosa appena svegliatosi alla prima  
Rugiada, erano del colore delle ciliegie che  
Apparivano là sospese nelle volute immacolate  
Dei fiori fratelli, insieme danzavano al mio canto  
Per te e si univano nelle note d'amore che ti  
Sussurravo sfiorandoti, parecchie erano le ore che  
Si susseguivano così mentre ti ninnavo tra le braccia  
E guardavo commosso, mille le lacrime segretamente  
Asciugate sul mio viso da quei meriggi senza tempo.

# Al mio fianco...

*Eliana Sci*

Al mio fianco...

Volgo lo sguardo, accovacciata contro me stessa,  
/ sulla porpora parete.

Indugio, mi arresto.

Trattengo un deflagrante ardore, ormai misconosciuto.

Attimi di sussulto... trasalimento... tremito impetuoso.

Un respiro colgo al mio fianco.

È l'alito del cinismo, mostruosa impassibilità terrificante,  
abbandono nell'oblio, atroce inettitudine.

Blocco a stento la mia potenza.

Frenesia frenata, foga negata, veemenza contestata!

Ah, quale vendetta è mai questa! Castigo di colui  
/ che più mi ama?!

Imperturbabilità radicata, condanna eterna!

Puntellata da una energia indicibile,  
evito di infangare le mani di color rosso vermiglio  
e ponendomi supina, dischiudo gli occhi,  
quasi stessi per morire...

quasi stessi per spegnermi...

La foga, i sussulti, la passione,  
orrendamente sfociano in brutalità e tormento,  
crudeltà segrete e ferocia spietata.

Sbarro gli occhi, rigettando asperità e durezza,  
scabrosi pensieri e traviati concetti.

Inorridita, accarezzo il mio cuore.

Ascoltandone il ritmo,  
cedo il passo al silenzio  
e la quiete giunge inaspettatamente...  
così profonda... così intima... così fuggevole...

# Sei spuntato

*Elisabetta Orsini*

Sei spuntato  
ovattato  
da luci sconosciute,  
il mio capo  
si affossa all'interno:  
ha paura  
che i suoi miasmi  
si rivelino.  
Ma dipingi note  
nei miei muri di noia  
entri nei miei squarci d'azzurro  
con sciabole di petali  
cali le nuvole  
per immergermi in tue visioni  
santifichi la mia carne  
spruzzando sabbia tiepida di parole  
giochi con i colori  
dei miei tamburi zingari  
cammini nell'etere mio spinoso...  
quindi balzi fuori  
conquistatore  
e le tue luci  
ora su di me  
hanno un clima familiare:  
di armonie profumo  
giunto ad essere oceano  
e di orchidee canti  
immortalati in sirene.

# Auguri Mamma

*Flavia Ricucci*

Mamma figlia sposa di Dio  
ho raccolto di rose una corona  
ma freddo il cielo, marmo la tua pelle.  
Auguri Mamma, non ascolti  
mamma sei lontana!  
Hai il mantello  
azzurro con le stelle  
rose di gelo  
cristalli di ghiaccio  
- vuoto -  
i rovi mi graffiano la pelle.  
Scolpita nella pietra  
una madonna, stille di sangue  
arrossano la Terra - è ora  
che tu grida per le doglie del parto  
auguri mamma.

# Briciole

*Francesca Romano*

Avrei voluto avere quell'entusiasmo da bambina,  
dirti che sarei corsa da te anche domattina  
ma quanto è dura quando sul piatto,  
sai che non c'è nulla...  
e restan solo più le briciole  
Briciole ne ho macinate tante,  
briciole che ancora forse, bruciano nella mia pancia,  
briciole che mi han ridotto in briciole...  
Forse, erano mie aspettative,  
deluse dal passato  
e anche quelle Dio solo sa se m'han bruciato,  
ho paura, paura che sia io la donna sbagliata,  
quella da rifare...  
ma ancora non lo credo,  
e allora, lascia stare,  
lascia che tutto si dissolva nei tuoi silenzi,  
silenzi che conosco,  
che mi han spesso fatto compagnia,  
di cui forse, non conosco l'origine  
ma riconosco la malinconia  
È stato bello sognare...  
ancora un po',  
stringere un uomo  
forse, come pochi, non lo so,  
ma preferisco arrendermi..  
... piuttosto che lottare,  
per qualcuno che ha già scelto di sbagliare...

# Felicità

*Francesco Vellati*

Sempre alla sua ricerca  
siamo dedicati  
ma non ci accorgiamo  
che per trovarla  
dobbiamo sapere  
che solo chi sente  
dentro la sua anima  
amore e sincerità  
può sperare di averla.  
Senza amore  
anche il cuore,  
anche il sogno,  
anche il desiderio,  
anche il ricordo,  
annegano nella falsità  
e distruggono  
la speranza di trovarla.

# Anima “Lucente Valentina”

*Franco Emanuele Carigliano*

Luccica il tuo viso e si fa cielo  
e la veste tua, or, limpida risplende.

Pullula il cor, com’astri di cielo,  
nel mentre sciogliesi l’aere fulgida.

Oh Valentina, che l’anima sciogli  
e spandi gli odorosi ceri dell’Eden:

«Perché celi il tèdio di lacrima?  
... Non sai che soma sopportar mi tocca!

Asciuga i lembi della tua più beltà  
e lascia che ‘l Tempo faccia sosta».

Oh Valentina, riflessa di speme,  
esilia il turbine che t’avvolge!

... Ora il dì novo già ci preme,  
ci destà supini e, lene, ci scorge:

Oh Valentina, dal core lucente,  
ed estèta in ogni tua movenza,

a nulla paragonar ti può la gente:  
Tu l’ode, Tu l’ala, Tu l’evidenza!

# Un folle respira segreti

*Gabriele Passabì*

Schiocca la carta su mano di uomo  
con la forza d'un sospiro profondo.  
Gente distratta m'addita silente:

«un folle»

par di sentire ma vento m'avvolge.

Respira

il cielo di pietra dei tuoi angeli,  
segreti

di colonne ed altari racchiudi,  
tacita eco di lunghi sospiri.

Cembali sacri per riti sommessi  
s'ergono come incenso nella volta.

Ma a tali feste solenni sono straniero,  
cerco il vero lungi dal Barocco.

Padre, dov'è il senso della quiete  
se non può esistere neanche qui?

Un bimbo corre dal padre, felice.  
Amore: ecco il tabernacolo di vita.

# Attesa

*Gianni Martinetti*

Sogno in un manto di tenebre,  
rugiada del mattino,  
tra gli aranceti spogli  
e le capinere.

Sfioro la bocca d'una fanciulla,  
comma d'un desiderio svanito,  
carezza flautata nel paniere.

Sono io che ti cerco,  
rugiada del mattino,  
balsamo delle ciglia riarse,  
e aspetto...  
come sempre... aspetto.

# Mille volte innamorato

*Giovanni Renato Ortale*

Mille volte  
ho conosciuto l'amore  
per ognuno dei mille sguardi  
di donne incrociati.  
Mille pezzi del mio cuore ho donato  
con lo stesso intenso sentimento.  
Mai meno è venuto il mio amore,  
più forte ogni volta  
che ho ammirato una donna.  
Anche così io amo,  
perché amo la semplice bellezza  
di una donna che ricambia un sorriso,  
che cammina leggera per strada.  
Mille e mille altre guarderò  
per continuare ad amare  
mille volte ancora.

# Volevo tutto

*Giulia Castelli*

Volevo sogni infestati di quiete  
sospiri e vezzi in confidenza,

volevo parole fasciate d'azione  
su quaderni aperti all'avvenire.

Volevo sguardi da inseguire al buio  
come rotte di bussole nello spazio,  
pensieri e dita da intrecciare alle mie  
come acconciature d'infanti  
impreparate ai declivi.

Volevo volare senza ali  
atterrare in lande impantanate di silenzi  
e osservare il mondo dalle pagine di un libro  
col collo curvo sui tuoi giorni.

Eh sì, volevo tutto.

# La luna nel Capricorno

*Giuseppe Chiaravallotti*

Il volo che ti rapì un giorno  
alle fresche giogaie dei tuoi monti  
e ti condusse, intatta,  
ai nostri lidi di cobalto,  
or ti riporta, trepido,  
alle tue dolci prode d'Appennino.  
Io l'ho seguito  
questo tuo volo,  
con le mie ali antiche e lacere  
di uccello di passo e di avventura,  
invano folgorato dai barbagli  
che il sole fa scoccare dal "Piastraio".  
E qui son giunto:  
a questa riva chiara del Serchio,  
azzurra di brughiere e di salici.  
Così fu nostro  
l'incanto del crepuscolo sulle mura,  
il delirio dell'organo  
nella cattedrale deserta,  
il sapore di miele dei bucellati,  
nell'umida sera di Lucchesia.  
... Si diparte da qui la traccia  
che, lungo impervie spirali,  
ti proietta verso non tocche altezze,  
fra altere, inarrivabili galassie,  
dove non giunge  
il volo delle procellarie.

# Amica mia

*Giuseppe Dalla Pria*

Sto pensando a te amica mia  
Sto pensando a te  
Dov'è quel sorriso gioioso  
Dov'è quello sguardo radioso  
Riecheggia ancora alla mente  
La voce rotta di pianto  
Non mi AMA  
Non è più nel mio mondo  
Il mio uomo non è  
Come un lampo nel cielo sereno  
Entra nel profondo dell'anima  
Come un vento impetuoso oscura i pensieri  
Opaco la mente distrugge certezze  
Rimane silenzio buio solitudine,  
Ma come per incanto  
Un raggio di sole t'appare  
È sole di vita e sole d'amore  
Ti prego amica mia accogli quel sole  
Sarà sole di vita sole d'amore

# Lei

*Giuseppe Malerba*

Quando lei fa breccia nel tuo animo, è come  
l'arsura che la terra fende, magiche  
emozioni ti offre d'inconfessabile natura.

Allora ti vesti di gioia, con tanta voglia  
di cantare e fai inusitate cose, assurde sino  
a ieri; ti senti vitale, come un giovincello e passi  
notti insonni, pensi di possedere il mondo.

Quando passa l'idillio, ché non sempre fatto è per  
durare, è come il sole che all'orizzonte s'oscura e non hai  
voglia di nessuno, finché non si saldano le piaghe, poco a poco.  
Allora scopri che non sei più lo stesso e in te più che mai  
arde un desiderio, che ti evoca soavi sensazioni, stai  
all'erta, giorno e notte, pronto a spalancare la porta  
del cuore ogni qualvolta il più piccolo capriccio ti sfiora.

# Notte Oscura

*Giuseppe Pastore*

Luce che ti sei spenta  
Non c'è riferimento:  
In questa notte oscura  
lo sento di avere paura  
Non so se reggerò  
Amore non ci sei  
Quanto ti vorrei  
Presto presto torna  
Io ti sto aspettando  
Luce non ti riaccendi  
Amore non rincasi ancora  
La tenebra si fa più oscura  
Ma il mio cuore spera...  
Spera e fa bene a sperare  
Perché sei già  
Vicino a me...  
Io sento la tua voce  
Mi stai dicendo qualcosa  
Vengo amore  
Sono aperte le mie braccia  
Ho voglia di abbracciarti  
Tenerti stretta a me.  
Spera e fa bene a sperare  
Perché sei già  
Vicino a me.

# Madre Teresa

*Luigi Campanale*

Querimoniosa preghiera  
alzò all'altare, la donna  
senza manto e scalza,  
in penitenza prostrata.

Estatica di commozione,  
elevò una processione  
di caste intercessioni:  
azione e orazioni  
volle per vocazione.

Furono i diseredati  
stremati sul capezzale,  
ad amarla pia madre;  
ovunque la si chiamasse  
per chiunque la invocasse,  
fu Teresa Madre,  
finché non ascese Santa  
piccola ma assai grande.

Su questa terra, gli onori  
godette dei mortali,  
che lodi le valsero  
più dell'oro del suo peso;  
lassù vive l'apoteosi,  
altro Nobel di santità  
per i terreni virtuosi.

# Inconsistenza

*Maria Carla Baroni*

L'incanto dell'amore  
è anche il non saperne nulla  
né come nasce  
né perché finisce.  
Forse  
anche un amore profondo  
è insicuro  
come sabbia di fiume  
inconsistente  
come carezza di vento.

# Il respiro delle onde

*Maria G Pagnotta*

Sciami a grappoli i pensieri come cerchi all'orizzonte  
che si espandono sul fiume buca un sasso ora l'onda

giro attorno ad un ricordo che pian piano si distende  
torna a sospirare il vento ma il silenzio lo disperde

come ali di gabbiano punto anch'io verso il mattino  
sto cullando questo sogno di riaverti qui vicino

carezzando la risacca viene a mormorare il mare  
respirando tra le onde segue il ritmo questo cuore

storia antica da narrare fra vestigia quest'amore  
immutevole fedele buio e luce assai sinuosa

guerra e pace sei tu in terra forza viva che conduce  
muto complice compagno voce urlante che ora tace

fossi ancora a te vicino camminando nella notte  
stringer piano la tua mano e con te vibrare forte

ma rivedo i miei pensieri ritornare stancamente  
strida vuote di gabbiani sul sipario che ora scende

# Pensando a te

*Martin Hidalgo Mantilla*

Quando la tristezza bussa alla mia porta,  
emerge il tuo ricordo che mi avvolge  
e protegge dal mondo esterno.

Solo pensando a te dimentico i miei problemi,  
la mia anima gioisce  
come quella di un bambino irrequieto.

Penso ai tuoi occhi verdi e profondi  
che mi sommergono nella loro intensità,

e mi sento come un bambino  
che si lascia trasportare dal mare.

Penso alla tua aria da bambina  
che mi ha fatto innamorare di te.

Penso ad un mondo onirico  
dove posso essere felice insieme a te.

Penso soltanto a te  
anche se so che tu non pensi a me.

# Alba Cremisi Alba Cremisi

(A Catello Mari, 05/07/78 - 16/04/06)

*Monica Fiorentino*

Rotola

ai margini di una ferrosa  
cuspipe a nero lutto bardata  
un pallone caldo di gloria...

Sporco di fango e lercio  
ulula la sua triste nenia  
di dolore al vento...

E muta l'alba l'ascolta:  
carne e sangue, muscoli e cuore  
gambe e polmoni, urla e sudore;  
in aria di rigore, sì, adesso  
un altro paio di rimpalli, dai...

Calciatore Catello Mari:  
fisico armadio, occhi di sole  
piglio leone, forte, il suo sguardo  
"Ama la vita e vive per il calcio"  
bandiera bianco-blu...

Poi lunga quell'autostrada  
libera: Cava fuori - Stabia dentro;  
quasi a casa finalmente, sai che gioia  
adesso, la mia squadra in CI...

E di colpo stridio di freni, ruote a volare  
e poi nero... e poi il niente... e poi  
l'aurora, la prima luce, tenue, lieve  
sedici... È Pasqua, oggi... fermo immagine...

E sull'asfalto inchiostro rosso  
a scrivere per sempre di lui  
a quel pallone rimasto solo:  
"Catello Vive".

# A testa alta...

*Pierluigi Mirra*

Me ne andrò da solo a testa alta  
per le vie strette del borgo antico,  
busserò a cento porte ancora chiuse,  
e le aprirò con la forza di un sorriso,  
per dire a tutti: «Ho trovato l'Amore!».  
Metterò la melodia a mille versi,  
e canterò canzoni nei crocicchi,  
e mi unirò nella notte ai tanti grilli,  
per dire a tutti: «Ho trovato l'Amore!».  
Saluterò l'alba col batter delle mani,  
e poi la luce che arriva dai monti  
offrirò a chi è già sceso nella strada,  
e dirò a tutti: «Ho trovato l'Amore!».  
E a chi mi chiederà dove Egli vive,  
farò sentire i battiti del mio cuore  
e tenderò con gioia la mano amica:  
«Egli sarà là, dove tu la fai entrare!»  
dirò, aprendo a tutti la porta dell'amore.

# —•— Alla mia donna —•—

*Pietro Lanciani*

Vedo il tuo sorriso, mi rende beato,  
e ancor dolce mi sembra il fato;  
sento le tue parole e la vita scorre tranquilla,  
ma nel cuore agita fragile scintilla;  
cerco la mano gentile, che lenta s'avvicina,  
e porta la gioia di ogni mattina.

# Silenzio di parole

*Roberta Bagnoli*

Se vuoi sentire come scorre  
il fiume del cuore  
ferma il tuo passo  
e ascolta nel silenzio  
la calda voce che dritta e sinuosa  
ti condurrà alla foce immortale dell'anima,  
lì sarai carezzato da violini di seta  
e rapito da palpiti azzurri di cara melodia,  
melodia di semplici parole  
a cascata come deliziate note  
che non riescono a placarsi  
non potrai fermarle,  
solo ascoltarle e viverle,  
per propagare l'idioma  
dell'amore  
suoneranno all'infinito.

# Quello che "sento"

*Roberto Zarrella*

Ho chiuso i miei occhi perché volevo sognare,  
ma poi ho capito che era meglio guardare,  
ed allora ti ho vista e mi sono fermato,  
finalmente realtà ciò che ho sempre cercato,  
il mio cuore batteva così forte e potente,  
sentivo solo il suono ed il resto era "niente",  
come il mare in tempesta che cancella ogni cosa,  
ed il sole di maggio che profuma di rosa,  
è l'emozione più strana da riuscire a spiegare,  
l'universo sparisce e rimane l'amore,  
per quell'unica donna che era ed è il tuo destino,  
e così tu sorridi, perché Dio è più vicino.

# Padre

*Rosalba Spagnolo*

Ti sento, padre,  
in questa brezza leggera  
che mi rivela  
la tua presenza.

E mi arriva l'eco  
di insegnamenti  
seminati  
in stagioni remote  
non altrimenti  
che la luce di una stella  
arrivata  
da mondi lontani  
quando già è spenta  
quella che l'ha emanata.

# Nel giardino dei ricordi

*Silvana Miori*

L'ultima luce della sera  
veste di rimpianti  
le mie malinconie.  
Anela l'essere  
l'incanto di un amore  
vissuto solo il tempo  
di una fragile aurora.  
Poesia di un sogno  
lungo strade antiche,  
fiorite di viole a primavera.  
Nel giardino dei ricordi  
s'ode il quieto argenteo  
stormire degli ulivi.  
Tenera scende la notte  
che a te mi conduce.

# Corpus Domini

*Silvana Omati*

Sei esposto sull'altare,  
Ostia bianca, sottile,  
che non sazia fame umana;  
stai racchiusa in teca di cristallo,  
fra due candelabri dalle fiammelle palpitanti.

La chiesa, invece, è al buio,  
come per una veglia funebre.  
Poche sentinelle sulle prime pance  
ti fanno compagnia.

Ci sono anch'io, in sosta obbligata e muta  
Avrei solo bisogno di chiederti  
di continuare ad essere presente,  
anche quando il sacerdote  
(poiché è suonato mezzogiorno)  
verrà a riporti nel tabernacolo  
chiuso a chiave.

Se continuerò a coltivare tale speranza,  
queste mura non mi faranno sentire  
estranea nella tua casa.

# L'amore immenso

*Tiziana Coppola*

Chiudo gli occhi e ti vedo.  
Vedo il cammino illuminarsi  
il percorso aprirsi  
il cielo svelarsi  
la nebbia diradarsi.  
La mia voce è rischiarata dai tuoi respiri  
dai segni invisibili di pensieri  
dai tuoi nobili sospiri.  
Il tuo intercedere divino comprende  
prima ancora di esprimere.  
Il tuo intercedere divino  
comprende  
prima,  
poi chiede.  
La tua eccezionalità  
non trascorre  
non fugge  
cattura gli attimi  
li traduce in eterni ritorni identici.

# La tua città. Tu

*Silvia Borghi*

La tua città un tempo era nuova  
io sulle colline.

La tua città un tempo era dolce  
tu dolce vita mia.

La tua città un tempo era vecchia  
noi soli nella strada.

Raccontavi che nella tua città  
non c'era più nulla di vivo.  
Non ammettevi mai però  
che a morire non era lei,  
non compresi mai però  
che a morire eravamo noi.

Ho vissuto anni con la paura di tornare  
nostalgie stese ai bordi del cuore  
come fantasmi immaginati in una stanza buia  
che la luce non riesce ad illuminare.

La tua città oggi è vuota  
le strade ostili  
La tua città oggi è fredda  
le finestre chiuse.  
La tua città oggi è spenta  
i muri spogli.

La tua città oggi mi accoglie silenziosa  
e tu sei solo un fantasma immaginato.

# Sconosciuto amore

*Raissa Trinci*

Chi sei tu,  
tu che vaghi tranquillo  
nel labirinto dei vani pensieri,  
che cogli del mio dolce desiderio  
una vaga figura.

E se la notte cingesse  
di nero il tuo volto,  
ed il lago ghiacciasse  
il tuo caldo corpo,  
io ti scorgerei tra mille,  
sicché hai rubato un amor  
lontano a te,  
senza dir chi tu sia.

Ed anche l'odore che emana l'erba  
Rimembra questo dolce segreto,  
nascosto tra gocce di rugiada  
che posan fresche.

Il fato concede solo un sogno,  
dove potrò sfiorar il tuo sguardo,  
fermo, che il cielo fissa  
nel vagar di nuovi orizzonti.

Ma se ciò avverrà,  
nel soffio d'ardore pacato,  
ritroverò l'alone del mio cuore,  
che oramai è unito a te,  
misterioso amore.

# Ora che

*Susanna Giancontieri Mele*

Ora che le nostre abitudini hanno trovato comunione  
nel vivere quotidiano dei tanti anni insieme  
e che i tuoi difetti non sono più motivo di sconforto,  
anzi, con indulgenza ad essi guardo  
come a innocui efelidi su viso bianco,  
ora, dicevo, che a me la tua presenza è essenziale  
come l'aria che respiro,  
mi interrogo col cuore in gola  
sui frequenti vuoti della tua memoria.  
Sono presagi, chiedo io al Signore,  
o semplici effetti dell'inquietudine d'amore?  
Nel silenzio che segue, cerco conferma in te  
che mi conforti con il tuo sorriso.  
Ma se gli occhi vanno  
dalla tua bocca ai tuoi capelli bianchi,  
ai movimenti stanchi e al tuo lento trascinare,  
paura allor mi assale e ti vorrei gridare:  
non andare, aspetta..., aspetta che sia uguale  
il tempo che ci unì.

# Se fuggo come un cerbiatto

*Luigi Mariani*

Se fuggo come un cerbiatto  
al battito d'ali di una farfalla  
non è per paura di te,  
ma delle ombre che potrei proiettarti contro.

Se mi accosto timidamente, come un canarino  
che mendica cibo dal tuo palmo,  
è perché conosci l'alimento  
che mi nutre e sostiene.

E tu sei così bella, baciata  
da una luce che non ti rischiara abbastanza.

Teneramente mi guardi,  
e cancelli con un sorriso  
tutte le mie idee sbagliate.

D'incanto, m'appari.

Ogni voce diviene più dolce  
e la notte mostra il suo giovane volto.

Ora, il tuo abbraccio semina  
spiragli di Sole sulla terra umida.

Dimenticare è un'arte difficile;  
avrò il coraggio d'impararla, domani?

# Sei

*Virginia Loboda*

Sei per me come un porto  
Nella corsa tempesta  
Sei per me la pioggia  
Nella siccità del mio cuore  
Sei per me conforto  
E la rabbia molesta  
Sei la maestà della parola "Amore".

E poi sei tutto e non sei niente,  
Sei come un frutto estivo nella giornata *caliente*  
Sei come il ghiaccio del Polo Nord  
Sei come il verde delle foreste  
Sei come la pioggia nelle tempeste  
Sei il sole quando è giorno  
Sei il sorriso al Tuo ritorno  
Sei il freddo dell'inverno  
Sei il rosso di una ferita  
Sei il rogo dell'inferno.

Sei...  
Sei la vita  
Palpabile col pensiero solo quando non c'è.

# Se tu non fossi

*Riccardo Deiana*

Se tu non fossi il vibrante lumino,  
ubriacato d'onde e morto a galla,  
quel muto, con un piede nella falla,  
saggerebbe l'acquatico confino.

Se tu, sarta apprendista del destino,  
non fossi spago che lega la balla,  
tutta la fienagione – per la stalla –  
sarebbe sfatta paglia da camino.

Il tuo occhio, sotto zero, imbiondisce  
anche con cielo scuro di metallo,  
oppure nel nubifragio più nero.

Fino al giorno di luce, io non ero:  
ché da sempre del buio m'avvilisce,  
ma s'io son noce, tu diventi mallo.

# Il trionfo della visione

*Antonio Petrucciani*

È corte antica ov'io spesso sosto  
e dimeno l'ora per aspettar colei  
che facezie d'Ippocrate osa menar  
col metro giusto e micro, arte diva,  
come l'erbale e lo scritto antico.

È corte antica confusa ad oggi.  
Geometrico arco privo d'angoscia  
ma pien d'incanto, vivo lume intenso  
d'amore di ieri, felicità penetrale oggi  
che alla vista appare duro e bello.

Caro rustico antico, amore vetusto,  
antico agio che arte rannicchia, alma bea,  
nobile ingegno d'uomo: è la Natura!  
Disordinato incanto, perenne armonia  
che or vivo ed ammiro nella corte antica.

Il goffo gallinaccio qua e là becca  
nell'aia stretta di antica corona,  
saltella satollo e gaio, urta, divora  
del ben divino che natura propone.  
Appare l'incanto, appare il volto di lei...

Diva è colei di aureaola gioconda,  
bruna la chioma, fiere le pupille,  
la fronte fulgente, bella letizia,  
parea una stella a Venere sorella  
che muove uniforme le altre stelle.

# Amor nuovo di poeta

*Walter Rosati*

Belle ore della notte senza trucco  
nude pagine nell'occhio  
quali dita tirano su il secchio  
viso tenero allo specchio

ti vide piangere nel freddo  
aspettando le note del sole  
ti vide danzare tra le onde del tempo  
navigando la costellazione  
ti vide cavalcare il gioco del vento  
respirando nell'amore

abitò le ali della farfalla  
nella dimora innata del cuore  
è una antica novella  
in un mondo puro di colore

ed ora ha altri occhi da cantare  
altri segreti da inventare  
seni e fianchi da dipingere  
mani oneste da stringere  
unica anima da amare